IL POPOLO ROMANO

ANNO XXV. — Numero 319. CENT. 5 IN TUTTO IL REGNO Num. arretrato cent. 10 Giovedì, 18 Novembre 1897.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Ministero e Camera

Siamo in debito di una replica all'*Italie*. Noi dicevamo che se si riaprirsi della Camera è possibile qualche dibattito sulle interpellanze per gli aumenti di tasse, per le pretese persecuzioni dei partiti estremi contro, ecc., manca però l'*ubi consistam* per una larga ed interessante discussione sulla situazione finanziaria e sulla politica interna ed estera.

L'*Italie* ci risponde che in teoria il sistema da noi accennato di promuovere la discussione sopra uno dei più importanti progetti di legge è senza dubbio il più indicato e corretto, ma non è nei gusti delle assemblee latine.

Il verissimo che da noi, come presso i nostri vicini, si preferiscono le questioni generiche, per le quali si prende magari a pretesto il più meschino incidente o l'atto più insignificante del governo, ma è anche vero che per gonfiare una questioncina al punto di farla diventare tema di politica generale ci vuole il tacito concorso del Ministero.

Ora siamo precisamente a questo: vedere o sapere se l'on. Rudinì sia o meno convinto che per svolgere il suo programma di riforme e provvedimenti è necessario determinare una nuova situazione parlamentare. La quale offra modo di operare quella concentrazione delle maggiori forze parlamentari, della quale abbiamo discorso nei giorni scorsi.

Se si, come dall'assieme degli indizi, potrebbe supporsi, certamente non mancano al Ministero risorse tattiche per provocare una discussione sull'indirizzo generale e un voto politico; se no, *ad quid* una discussione generale politica? Non val meglio affrontare addirittura qualcuno dei progetti più importanti?

L'*Opinione* dice che le riforme amministrative presentate dal Presidente del Consiglio, costituiscono insieme alle giudiziarie e finanziarie un programma che nel suo assieme è politico e soggiunge che il paese quelle reclama a preferenza delle sterili discussioni puramente politiche.

Siamo pienamente d'accordo. Un complesso di riforme dirette a migliorare l'amministrazione dello Stato nei suoi vari rami, con vantaggio dei servizi e delle popolazioni rappresenta il migliore dei programmi legislativi, mentre le disquisizioni più o meno metafisiche rappresentano il fumo.

Egli è per questo che noi siamo meravigliati come l'on. Luzzatti avesse consentito a rinviare la discussione sul riordinamento bancario. Non è possibile lasciare in stato di legislazione provvisoria il regime bancario di un paese e se vi ha discussione che merita di essere sollecitata prima della fine d'anno è precisamente questa.

Se non che per affrontare tutte le altre, segnatamente il piano delle riforme amministrative imprimendo nuovo vigore all'attività parlamentare, è sufficiente l'attuale base di operazione, di cui può disporre il Ministero?

Noi ne dubitiamo.

Politica e Diplomazia

Berlino — Un telegramma al *Times* annunzia che lo stato di salute del barone von Marschall non più peggiorato, tanto da assumere il posto d'ambasciatore a Costantinopoli.

Kiel, 17. — Il principe e la principessa Enrico di Prussia hanno lasciato nel Castello la loro dimora dopo il ritorno da Darmstadt.

Fes, 17. — E' arrivato il nuovo Agente consolare spagnuolo dottor Guitta ed ha preso possesso del suo posto.

Parigi, 17. — La concessa di Parigi, colle figlie principesse Isabella e Luisa è arrivata a Biarritz e ha preso alloggio al *Grand Hotel*.

Pietroburgo, 17. — Il signor Romanoff, ora direttore della Cancelleria del Ministero delle finanze è nominato al posto di Ministro aggiunto delle stesse; diportamento in luogo del signor Jermichaukoff e nominato controllore aggiunto dell'Imparo.

Vienna, 17. — Si ha da Gmunden che il duca e la duchessa di Cumberland partiranno colla famiglia il 29 dicembre per Cannes, dove resteranno per tre o quattro mesi.

La salute del principe Giorgio, loro figlio maggiore, è molto migliorata.

(3) **Cettigne**, 17. — Le notizie pubblicate dai giornali, relativamente ad un viaggio del Principe Nicola a Pietroburgo ed a Parigi, sono prive di fondamento.

Le Delegazioni austro-ungariche

Il discorso dell'imperatore.

(8) **Vienna**, 17. — L'Imperatore ha ricevuto ha mezzodì la Delegazione ungherese ed ul tosto la Delegazione austriaca.

L'Imperatore, rispondendo agli indirizzi rivoltigli dai Presidenti delle due Delegazioni, espresse vivi ringraziamenti per le assicurazioni di devozione fattegli.

Quindi S. M. proseguì così: " La situazione d'Oriente fu causa di qualche timore, che ora sembra felicemente dissipato, grazie all'azione unanime delle grandi Potenze.

" Il Concerto europeo si è affermato durante questo tempo come un potente elemento per sopprimere i perturbamenti orientali; e, se non riuscì ad impedire lo scoppio deplorevolissimo di un conflitto militare fra la Turchia e la Grecia, si deve però alla sua azione infaticabile e coscienziosa se il conflitto stesso fu localizzato e quindi troncato in seguito all'intervento delle Potenze.

" Questo esempio del Concerto europeo di procedere alla sistemazione della questione di Creta, Questa deve, insieme colla conservazione dei diritti di sovranità di S. M. il Sultano, ricevere un'ampia estensione e con ciò la garanzia di un migliore avvenire.

" Posso rilevare con soddisfazione che le nostre relazioni con tutte le potenze sono le migliori possibili. Ora, come prima, la nostra alleanza con la Germania e coll'Italia forma la base incrollabile della nostra politica. E' costante cura del Mio Governo mantenere e rinforzare questa base.

" Alle garanzie di pace esistenti finora si sono aggiunte le amichevoli nostre relazioni coll'Impero russo. Le reiterate interviste da me avute con S. M. l'Imperatore di Russia, mi hanno convinto dell'accordo dei nostri sentimenti e assicurarono tra i nostri due Stati relazioni di reciproca fiducia il cui consolidamento non può che promettere utili conseguenze per l'avvenire.

" Ricordo con sentimenti di calda soddisfazione le visite fattemi da S. M. l'imperatore tedesco, mio amico fedele ed alleato, qui a Vienna e poco prima a Budapest. Conservo ricordi non meno riconoscenti del mio soggiorno l'anno scorso in Rumania e della visita fattami dalle Loro Maestà il Re e la Regina di Rumania.

" La tutela degli interessi della pace europea formerà anche nell'avvenire il compito principale del mio Governo ed io spero che noi possiamo guardare con fiducia all'avvenire da questo punto di vista. "

L'imperatore rilevò poscia che le cagioni del l'Amministrazione della guerra tengono conto della situazione economico-finanziaria della Monarchia e che il completamento più rapido del materiale da guerra, reso necessario dagli avvenimenti attuali al principio dell'anno corrente, si tiene nei limiti fissati per lo sviluppo dell'esercito.

L'imperatore constatò poscia che continua in modo normale il progresso dei Paesi occupati, le cui spese d'amministrazione sono coperte dalle proprie entrate.

L'Imperatore conclude facendo appello al patriottismo delle Delegazioni.

Il comm. De Martino

E morto ieri al Cairo il comm. Giuseppe De Martino, antico Agente e Console generale d'Italia in Egitto.

Era nato a Tunisi il 18 ottobre 1816 e aveva cominciato la carriera come Vice-console locale delle Due Sicilie in Tunisi il 2 gennaio 1838; Console di prima classe nel 1854, fu riconfermato in tale grado dal Governo italiano e fu destinato a Tangeri con patente di agente e console generale il 29 febbraio 1861. Nominato Console generale di seconda classe il 6 marzo 1864 andò con tal grado ad Alessandria d'Egitto il 21 dicembre dello stesso anno.

Il 1. settembre 1870 passò Console generale di 1.a classe.

Egli era rimasto, nel lungo periodo di regno d'Ismail pascià, a stabilire i migliori rapporti fra l'Italia e l'Egitto e una grande influenza, che molto giovò ai nostri connazionali.

Era comendatore d'il'Ordine del Santi Maurizio e Lazzaro, grande ufficiale della Corona d'Italia, gran cordone dell'Ordine del Medjidié, cavaliere della Legion d'Onore.

COSE D'ORIENTE

DALLA GRECIA

(8) **Londra**, 17 — Il *Times* ha da Atene: Il colonnello Matraxos inquirirà, alla Camera dei Rappresentanti, Steriades, che criticò la ritirata del Greci da Domoko. Matrapas e Steriades vennero a vie di fatto.

Il ritorno dei Tessali per la via di Volo è incominciato.

Lo Czar e Candia.

Berlino, 17, ore 16,10. — Lo Czar ha rimesso al vescovo greco Nikiforo, una forte somma pei poveri di Candia, Canea e Retimo e si è assunto le spese pel ritorno del quartiere cristiano a La Canea.

Alla frontiera turco-greca.

Berlino, 17. — La Commissione internazionale per la delimitazione della frontiera turca, ha stabilito la propria sede da Larissa a Trikkala. Nessuno è stato aggiudicato definitivamente alla Grecia che cede per compenso un piccolo appezzamento di terreno adriaco. Il ministro della guerra Smolowski si è recato a Agia Marina per ispezionare l'esercito.

E ihem pascià è stato ordinato che a richiesta anche d'un singolo membro della Commissione internazionale i fuggiaschi tessali possano rimpatriare anche dal passo di Kephalovis.

L'incidente di Mersina.

(8) **Costantinopoli**, 17 — Si assicura, in modo positivo, che la Porta sia pronta a dare all'Austria Ungheria completa soddisfazione pel noto incidente del suddito austro-ungarico Brazzafolli. Il console generale, con tal caso l'ambasciatore, barone Calice, non partirebbe, poichè anche la questione delle ferrovie orientali da lungo tempo aperta, dev'essere sistemata entro il termine stabilito all'ultimatum diretto dall'Austria Ungheria alla Turchia.

Ciò non avvenendo, l'ambasciatore barone di Calice, partirebbe subito da Costantinopoli e le navi da guerra austro-ungariche che si trovano nelle acque di Creta o lo stazionario, con un delegato dell'Ambasciata, si recherebbero a Mersina per ottenere piena soddisfazione.

L'esercito delle ferrovie orientali sarebbe inoltre scoperto.

La politica europea

Il discorso dell'Imperatore d'Austria-Ungheria, in risposta agl'indirizzi delle due Delegazioni produrrà in tutt'opinione pubblica l'effetto che produssero le dichiarazioni più confortanti circa uno stato presente di cose e quello l'avvenire.

Se vi è Stato nel quale le manifestazioni della Corona riferentesi alla politica internazionale sono scrutinizzate da una grande misura e da una riserva nelle espressioni così scrupolosa, che parve talora perfino eccessiva, questo Stato è senza dubbio l'Austria-Ungheria.

Se noi rileggiamo i discorsi dell'imperatore Francesco Giuseppe alle Delegazioni troveremo che la sua parola, attesa sempre in Europa con grande interesse, senza generare lo sconforto sulla situazione internazionale, si limitava a esprimere la speranza nel mantenimento della pace; se non che questa speranza era espressa in modo così sobrio, così prudente che dai più era interpretata nel senso di non perdere la fiducia negli sforzi del Governo, ma di vegliare e non dimenticarsi dell'ultima raccomandazione del Nazzareno: *estote parati*.

In quest'ultimo periodo la nota fiduciosa aveva preso maggior colorito e si capiva che nel Monarca-Statista la speranza di raggiungere il supremo fine, che ha guidato sempre la sua politica, era venuta notevolmente crescendo.

Questa volta la parola di Francesco Giuseppe non è più esitante.

Gli avvenimenti che si sono svolti nel corso dell'anno fra le Corti ed i Governi ed ai quali egli ha presa diretta parte, rafforzati dalla prova del fuoco cui fu assoggettata l'Europa colla crisi d'Oriente, hanno influso nell'animo suo la convinzione e la fede che la pace europea è assicurata per lungo tempo e questa convinzione e questa fede egli ha cercato di trasfondere negli animi degli altri.

Negli Stati ordinati, come l'Austria Ungheria, una parte dell'azione diplomatica, relativa ai rapporti internazionali sul modo di considerare taluno questioni e sui mezzi per risolverle, è posta al sicuro da ogni indiscrezione, rimanendo fortunatamente fra poche, e forsanche soltanto fra le due persone che ne hanno trattato e che sentono tutta la responsabilità della direzione.

Ora non è possibile affermare, se nello scambio di visite fra lo Czar e l'Imperatore Francesco Giuseppe siano corsi degl'impegni formali; certo è che il passo del discorso relativo ai rapporti fra la Russia e l'Austria-Ungheria rivela per chi ricorda le dichiarazioni degli anni scorsi, una situazione nuova, che costituisce una garanzia contro ogni possibile attrito nella questione balcanica ed orientale tra i due Stati e per riflesso un elemento di più per la conservazione della pace generale.

A coloro poi che alcuni mesi or sono si industriavano, causa i nostri rovesci africani, a trovare scossa la triplice alleanza o per lo meno ridotta la sua compatezza, il leale Sovrano ha risposto con una frase scultoria che l'alleanza colla Germania e coll'Italia è la base incrollabile della politica austro-ungarica.

E questo fa suggel...

Germania e China.

Berlino, 17, ore 15,40. — Si conferma che le truppe tedesche sbarcate terrebbero come pegno la baia di Kiaschau sino a che oltre alla soddisfazione per l'assassinio dei due missionari, il governo tedesco non ottenesse concessioni per la sicurezza dei viaggiatori e la libertà di circolazione in avvenire.

I pirati del Riff

Mentre il governo marocchino spedisce truppe contro i pirati del Riff e in Italia si aspetta il rapporto del conte. Malmusi sul modo con cui si è potuta ottenere la liberazione del capitano Rastelli, fu il governo italiano a far gli altri più direttamente interessati alla sicurezza della navigazione presso le coste marocchine, vi è scambio di note per accordarsi in una azione comune, energica ed efficace per impedire che del tutti di pirateria come quelli di cui furono vittima i catturati della *Felicita* e della *Rosita* abbiano a ripetersi mai più.

E' probabile che un intervento internazionale abbia luogo quanto prima, sia per appoggiare l'azione delle truppe marocchine sia per ottenere dallo stesso governo del Mar ceo garanzie serie per l'avvenire.

L'Agenzia Reuter ha da Gibilterra:

Giorgio Pernelloti, pilota della *schooner* italiano *Felicita* reste liberato dai Riffani è giunto qui ed ha dato i seguenti particolari sulla sua cattività.

I Riffani costrinsero il capitano, il pilota e un mariaio francese di nome Paul Peinen ad entrare nelle loro cavarone e li divisero a vicenda.

Il resto dell'equipaggio fu lasciato trafiggere a bordo della *Felicita*.

La prima cosa che fecero i pirati quando sbarcarono fu di dividersi fra loro il bottino.

La notte fu passata in riva al mare senza alcun riparo e la mattina dopo la carovana partì per Becoya.

Appena arrivati colà i prigionieri furono derubati di quanto possedevano dalle donne e dai fanciulli dei Riffani.

I prigionieri domandarono del cibo e fu dato loro mezzo sacco di biscotti, parte del bottino fatto a bordo della *Felicita* e venne mostrato loro un torrente dove potevano andare a dissetarsi.

Per quattro giorni il loro cibo consistè in biscotti, pero salvatiche e la bevanda in acqua.

Il terzo giorno della loro cattività furono interrogati da Larbi Judda de Alt, un indigeno e agente confidenziale delle autorità spagnuole ad Alhucemas, il quale diede loro una lettera del Commissario generale di Alhucemas Don Miguel Muro Moreu, che desiderava di essere informato del loro stato e del modo in cui erano trattati.

Essi scrissero una descrizione delle loro sofferenze che l'agente portò ad Alhucemas.

Alcune ore più tardi egli ritornò in Becoya con abbondanti provviste di vettovaglie, vino, tabacco, oggetti di vestiario, medicine e fascie per il piede ferito.

I prigionieri parlano con alte lodi della condotta generosa di Don Miguel Muro Moreu che non risparmiò mezzo per alleviare le loro miserie e fornirli giornalmente di carne fresca ed altre cose necessarie.

Il 3 decimo giorno della loro captività furono raggiunti da cinque nuovi prigionieri, parte dell'equipaggio della nave portoghese *Rosita* catturata dai Riffani.

Il giorno successivo due dell'equipaggio della *Rosita* furono liberati dietro pagamento di un riscatto di 3000 *pesetas* (lire).

I prigionieri non erano molto molestati dai Riffani e passavano la giornata a pescare o a passeggiare sorvegliati soltanto da un guardiano.

Nella notte erano riscoverati in due capanne insieme coi Riffani, le loro donne, i loro figli, le vacche, i porci, il pollame ecc.

L'aria di quelle capanne prive di ventilazione era mefitica e senza dubbi cagionò l'attacco di febbre di cui poi morì il marinaio francese Paul Peinen.

Poste, telegrafi, telefoni.

Ora che l'on. Ministro Sinco è tornato a Roma glorioso e trionfante dall'aver inaugurato in tutt'Italia, primo che unisce in Italia le due capitali d'provincia, fra Treviso e Venezia, impiantate da una Società privata, che ha subito molte cannicie per ottenere il consenso del Governo, sentiamo il dovere di dargli il benvenuto e ripetergli nel tempo stesso *Fuque tandem*.

Maggiorino Ferraris nella sua veridica umanità rimovere da una parte e di rigori di bilancio dall'altra (per seguire i dettami del suo predecessore on. Saracco) ha scompagnato, più di tutti i suoi predecessori, ogni possibile progresso. Vivi delle poste ed anche dei telegrafi: Per. Sinco, che per temperamento è l'antitesi di Ferraris; il lascia degnare al punto che un bel mattino si svegliarono in Italia senza posta e senza telegrafo.

E dire che il suo collaboratore, on. Mazziotti, ha messo in agitazione parlamentare tutto il paese per averli obbligati all'orario di 7 ore, come se un orario di 7 ore, in due tempi, fosse la fine del mondo.

La *Tribuna* di ier l'altro diceva che mentre in tutti i paesi del mondo i Governi gareggiano nel far progredire i servizi, sia dal punto di vista di accrescere le comunicazioni postali, telegrafiche e telefoniche, sia da quello delle facilità di ogni genere a vantaggio del pubblico, in Italia tutto si è arrestato, anzi si è in via di regresso.

Sebbene ciò sia esattissimo, tuttavia l'Italia che prima della cessione di un Ministero delle Poste e Telegrafi era citata anche dagli stranieri per la sua buona organizzazione postale e telegrafica, oggi è passata in coda a tutti gli Stati d'Europa, tuttavia noi non pretendiamo le rapidissime comunicazioni, ne le numerose facilità che'i paesi più ricchi possono permettersi. Le nostre esigenze sono modeste: noi domandiamo semplicemente, ed insistentemente, senza stancarci, di non essere danneggiati col farci perdere le comunicazioni che si avevano finora e d'introdurre qualche miglioramento che richiede più buona volontà, che spesa, visto o considerato che i servizi delle poste e telegrafi sono divenuti in Italia un cespite fiscale.

E anzitutto chiediamo se il ministro delle Poste intenda proprio di lasciar sopprimere l'*express* diretto Roma-Milano, obbligando i giornali di Roma ad impostare tre quarti d'ora prima, ciò che equivale ad obbligarli a spedire il giornale senza resoconto completo del Parlamento, mentre ai giornali delle provincie viene trasmesso per telegrafo a *spese dello Stato*, e quindi anche a spese nostre, dagli uffici stessi della Presidenza.

Lasciamo andare l'ironia atroce di una linea ferroviaria che ha costato una somma enorme) sulla quale si fa correre un diretto fra la capitale e Milano in coincidenza diretta con quello di Ginevra e la Germania senza riuscire a far attaccare al treno una carrozza postale. Perchè, domandiamo noi, non si assegna un compartimento per i giornali, onde questi possano consegnare i pacchi direi miauti prima della partenza del treno, come si faceva prima che fosse istituito questo famoso treno per Sarzana-Parma?

Che ragione c'è di perdere 40 minuti all'ufficio postale della stazione per il pesaggio dei pacchi, quando questi potrebbero si fa la dichiarazione delle cose spedite?

Abbiate il coraggio civile di mettere una forte multa ai giornali che dichiarano d'uno, mediante qualche controllo, ogni tanto, sul treno e tutte le formalità del pesaggio diventano inutili, tanto più che le quantità di giornali che si spediscono da Roma per Milano in coincidenza in confronto a quelle degli altri ambulanti.

Qui potremmo rilevare un'altra ironia. Da Milano partono al mattino, per la Svizzera ed oltre, due diretti, uno alle 7,45, l'altro alle 7,45. Ebbene, il treno che parte da Roma la sera alle 8,50 per Milano, nonostante le Sarzane e le Parme, arriva a Milano il mattino mezz'ora *dopo* che da Milano sono partiti i due treni per la Svizzera, sicchè la posta della capitale viene poi imbarcata sul treno accelerato che parte da Milano alle 10 e mezzo circa.

E queste si chiamano coincidenze internazionali!

Noi dunque chiediamo per ragioni di giustizia che le spedizioni del treno 8,50 per Milano possano esser fatte, come prima, quantunque si dovessero fare sforzi eroici per giungere in tempo nel periodo parlamentare.

Chiediamo, ed a questo pure rimediate, che le corrispondenze arrivate con detto treno per Genova e Ventimiglia giungano in tempo a Genova per la coincidenza con Ventimiglia, come si avevа prima.

Ed ora passiamo a due servizi locali. Fra le 11 e la mezzanotte giungono in Roma due direttissimi colle corrispondenze dall'estero.

Perchè non dev'essere possibile, domandiamo noi all'on. ministro, di far distribuire ai giornali la corrispondenza di Parigi e di altre importanze, a mezzanotte all'ufficio della stazione?

Abbiamo soltanto che Roma per i servizi postali e ferroviari è la peggio servita e questo si deve specialmente al fatto che le Direzioni generali delle Società ferroviarie non hanno sede in Roma, altra anomalia che è veramente scandalosa in Italia!

I lettori avranno visto dai brindisi di Venezia che si è istituito un espresso da Berlino per l'Italia. Questo treno doveva avere Roma per capolinea, ma siccome sarebbe passato a Firenze di notte, il comm. Borgnini ha preferito che si fermasse a Venezia!

Qualcuno chiederà se il Ministero del LL. PP. abbia diritto d'intervenire e la risposta dovrebbe essere affermativa, ma l'on. Prinetti attraverso un mezzanino *circolisce*, e non può occuparsi di ferrovie!

La questione del Niger.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Parigi, 17, ore 18,22 — Il *Temps* ha da Londra:

Si assicura da fonte autorevole che aumentano le difficoltà per la conferenza sulla questione del Niger, la cui soluzione diventa problematica.

Il materiale della spedizione Bòttego

A bordo del *Rubattino* sono partite ieri da Aden le casse contenenti il materiale scientifico della spedizione Bòttego e saranno in Italia per la fine del mese.

Il recupero ed il pronto invio del prezioso materiale si deve all'ingegnere Ilg, il quale se ne è occupato personalmente e con una sua lettera al tenente Vannutelli lo ha informato della cosa guita spedizione, aggiungendogli che egli spera nulla sia andato perduto e che tutto quanto il Bòttego aveva con sè quando avvenne l'eccidio di Lugh sia stato inviato dai capi indigeni in Abissinia in seguito alle severe disposizioni del Negus in proposito.

L'ingegnere Ilg ritiene che gli Uallega non abbiano mancanza nè nottrato nulla, perchè le casse non furono mai aperte dai capi, i quali sanno le osservazioni astronomiche del Vannutelli, i rilievi topografici del Citerni, i diari e le altre carte e non mancano le collezioni etnografiche raccolte durante il viaggio.

In conseguenza non si sarebbero perdute che parte delle collezioni mineralogiche del Sacchi e il diario del Sacchi stesso dal momento in cui si separò dalla spedizione, sino a quello in cui cadde presso il lago Margherita.

Poichè alcune delle precedenti collezioni del Sacchi ed altre del Bòttego, avvisto alla costa quando il Bòttego si trovava a Sancurar, sono regolarmente pervenute in Italia e ora sono oggetto di studio presso la Società geografica.

Si conta anche il primo diario del Sacchi è conservato perchè ne esistevano due copie, una delle quali fu parte del documenti che si trovano nelle casse ora in viaggio.

In conseguenza dell'anticipato ricupero del materiale scientifico, la pubblicazione del libro, intorno a cui il Vannutelli e il Citerni lavorano assiduamente per conto della Società geografica, verrà sollecitata e quantunque il libro debba riuscire assai voluminoso e ricco di disegni, di carte topografiche ed astronomiche, e di foto, pure vedrà certo la luce entro pochi mesi.

La marina da guerra

Situazione al 31 dicembre 1896.

Costituiscono la riserva navale 49,096 uomini divisi per categoria come in appresso:

	1.a categoria	11,935
	2.a »	10,939
	3.a »	19,932

Analizziamo brevemente queste cifre:

1. *categoria*: 11,935 uomini forniti principalmente dalle classi 1858-1864, ossia non età varia dal 38 al 32 anni.

Per gradi e specialità di servizio si dividono in

Sottufficiali	320
Caporali e nomini di truppa	11,615

del quali secondi:

Timonieri	192	Furieri	215
Marinari	5603	Operai	308
Cannonieri	1748	Aiutanti	76
Torpedinieri	876	Infermieri	109
Macchinisti e fuoc.	2132	Musicanti e trombet.	190

Per classi di leva cotesti 11,935 uomini si dividono nel seguente modo:

Classe 1858 uomini	1453	Classe 1862 uomini	1843
» 1859 »	1383	» 1863 »	1796
» 1860 »	1454	» 1864 »	1762
» 1861 »	1870	» postieri»,	374

2. *categoria*: 10936 uomini, appartenenti per fatto di leva alla medesima classe 1858-64, eccezion di pari età.

Escono più specificamente il riparto:

Capitani di lungo corso e di cabotaggio	311
Marinari propriamente detti	6621
Barcaiuoli e pescatori	3171
Macchinisti e fuochisti	296
Costruttori, maestri d'ascia, calafati	595
Operai	128
Padroni e scrivani	183

per classi di leva:

Classe 1858 uomini	1788	Classe 1862 uomini	1520
» 1859 »	1850	» 1863 »	1498
» 1860 »	1668	» 1864 »	1095
» 1861 »	1105	» postieri»,	6

3. *categoria*: 19932 uomini, forniti principalmente da 10 classi 1865-1874, ossia di età varia dal 31 al 22 anni, che per specialità di servizio e classi di leva si dividono come in appresso:

Capitani di lungo corso e di gran cabotaggio			94
Marinai propriamente detti			9231
Barcaiuoli e pescatori			7379
Macchinisti e fuochisti			678
Costruttori, maestri d'ascia e calafati			734
Operai			1754
Padroni e scrivani			119

per fitto di leva:

Classe 1874 uomini	2070	Classe 1868 uomini	1641
» 1873 »	2095	» 1867 »	1646
» 1872 »	2148	» 1866 »	1727
» 1871 »	2204	» 1865 »	1717
» 1870 »	2134	» anteriori	645
» 1869 »	2087		

Riassumendo, abbiamo queste cifre finali, che rappresentano la forza disponibile per la mobilitazione:

	Sotto-ufficiali	Caporali	Totale
Timonieri	641	691	1.342
Marinai	7,972	12,644	20,316
Cannonieri	3,537	4,661	8,198
Torpedinieri	1,061	2,426	3,487
Macchinisti e fuochisti	2,371	5,657	9,028
Furieri	251	543	794
Operai	370	861	1,131
Aiutanti	13	85	98
Infermieri	385	562	947
Musicanti e trombettieri	259	500	759
Semaforisti e guardiani	677		677
Sottufficiali	9,532	785	4,418
Totale generale	21,732	29,368	51,100

La 2.a e 3.a categoria mettono a disposizione dell'armata altri 43,733 uomini, che per professioni si dividono come appresso:

Capitani di lungo corso	427
Marinari propriamente detti	19,833
Barcaroli e pescatori	17,361
Macchinisti e fuochisti	1,060
Costruttori, maestri d'ascia, calafati	1,730
Operai addetti alle costruzioni navali	2,997
Padroni di navi e scrivani a bordo	324
Totale generale	43,732

Se questi uomini hanno poca istruzione militare, tuttavia molti per la loro professione alle fatiche del mare e delle industrie affini costituiscono un elemento prezioso per il compimento del l'armata. Quanti però di questi uomini per essere in lontani mari e per altre ragioni mancheranno alla chiamata? Ecco una incognita grave, della quale non ci arrischiamo a tentare la soluzione, che potrebbero invece, con la scorta delle informazioni ufficiali, darci i giornali, che si occupano specialmente di cose marinaresche. E con questa domanda facciamo punto rimandando le considerazioni a quando si conoscessero i risultati dell'esperimento di mobilitazione in corso.

ARMI ED ARMATI

La mobilitazione navale

(8) **Genova**, 17 — Alle ore 10 e giunte il *yacht Savoia*, con S. A. R. il duca di Genova, quello della sezione delle artiglierie del porto.

Le autorità si recarono a bordo ad ossequiare S. A. R.

E' giunto il yacht inglese *Surprise*, con a bordo l'ammiraglio Hopkins.

Le pensioni militari agli S. U. d'America

Lo stanziamento di bilancio destinato ai servizio delle pensioni militari è basato per l'anno venturo a 142 milioni di dollari (L. 735,560,000) con una diminuzione di 10 milioni di dollari (L. 51,800,000) in confronto dell'esercizio corrente. Il numero totale di pensionati fino a questo riguardo che il tesoro degli Stati Uniti ha pagato a titolo di pensioni militari l'ultimo semestre di 1,297,518,154 dollari (lire 10,347,138,497) dal 1861 ad oggi.

Il numero dei pensionati nell'anno 1896 era di 970,678 e non accenna a diminuire.

Il *World* fa un curioso studio statistico, secondo il quale il Tesoro americano dovrà per molti anni ancora sopportare l'onere di pensioni a vedove dei veterani del 1812 (guerra dell'indipendenza) e per un altro secolo (fino all'anno 2000 circa) quello delle vedove dei volontari della guerra di secessione (1862-1865). Reclama una revisione delle liste dei pensionati e provvedimenti che pongano un freno all'abuso divenuto quasi-diritto di donne giovanissime che sposano vecchi soldati per goderne, alla loro morte, la pensione

ATTI DEL GOVERNO

La Gaz. UR. del 17 contiene:

R. D. che costituisce in Ente morale l'Asilo infantile di Castelcovati (Brescia) — Rel. e R. D. che scioglie il Consiglio comunale di Gragnano (Napoli) e nomina un Commissario straordinario — Id. id. che prorogano rispettivamente i poteri dei Commissari straordinari di Ivrea (Torino), Castiglione di Sicilia (Catania) e Sorgiano (Cuneo).

Elenco degli italiani morti nel distretto Vicecosolare di Ribeirão Preto (Stato di San Paolo Brasile) nel 3. trimestre dell'anno 1897 — Colonia Eritrea — Passaggio effettivo dei sottotenenti d'artiglieria e genio della classe 1870 di cavalleria — Passaggio alla milizia mobile dei militari di 1. e 2. categoria della classe 1868 — Passaggio alla milizia territoriale dei militari di 1. e 2. categoria — Congedo assoluto ai militari di 1. e 2. categoria nati negli anni 1857 e 1858 e di 3. categoria nati nell'anno 1859.

32a estrazione delle 2840 Obbligazioni della già Compagnia Generale dei canali d'irrigazione italiani (Canale Cavour).

Nuovi uffici telegrafici. — Il 14 corr. in Mezzanego, Provincia di Genova e in Maggiore, Provincia di Novara, è attivato il servizio pubblico mediante un Ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Ministero di grazia e giustizia — Il *Bollettino* uscito in data reca il R. Decreto che chiama il direttore generale del ministero di grazia e giustizia a far parte della Commissione per la statistica giudiziaria.

— De Innocentis N. e Lusini G. archivisti di 3.a classe sono promossi alla 2.a.

Aielli Francesco, Lo Cascio Roberto, Tarconi M., Colzi Giovanni, Barbatous P. e Vazquez Tommaso, alleati d'ordine di 1.a cl. sono nominati archivisti di seconda.

Fantrier Fiorentino, Tortora Emilio, Sacconi Giuseppe, Colantoni Attilio, Galone Pietro e De Vecchi Vittorio, ufficiali d'ordine di 3.a sono promossi alla 2a cl.

— *Direzione Generale del Culto* — Sono promossi di stipendio gli ispettori provinciali Nanni L., Lopi G., Bellocchio A. ed il vice segretario cav. G. Mercanti.

Registratori. — *Udine.* — Pasquale Ermacora, dal trib. di Aquila è destinato alla prov. giu. d'appello di Aquila.

Perocchi Pier Carlo, Radicati di Primeglio Federico e Rama Pietro, dal trib. di Torino sono destinati alle r. proc. civili stesso tribunale.

Pavanello Gino, dal tribunale di Rovigo idem — Tomasi Domenico, dal trib. di Treviso idem — Martini Federico, dal trib. di Pisa idem — Giannarel Antonio, dal trib. di Livorno idem — Giannelli Edoardo, dalla proc. di Torino al trib. di Torino — Stringari Giovanni, dalla r. proc. di Udine al trib. di Udine — Damiano Giuseppe, dalla r. proc. di Lucca al trib. di Lucca — Tanceredi Giuseppe, dalla r. proc. di Cosenza al trib. di Cosenza.

— Sono accettate le dimissioni di Sorcinelli Perruccio da agg. giudiziario del trib. di Livorno.

Notari. — I seguenti candidati notari sono nominati notari nel distretto di Parma:

Michele Gius. a Sorbolo — Ferrari Alfredo a Langhirano — Figorini Roberto a Traversetolo.

Culto. — Il sac. Francesco Farretti è nominato alla parrocchia di S. Domenico di Fiesole di R. patronato.

E autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla resecrotti con la quale il sacerdote Vincenzo Verzano è conferito il decanato, quarta dignità, nel capitolo cattedrale di Piazza Armerina - Francesco Ferro, canonico del capitolo della concattedrale nel capitolo cattedrale di Tropea, è traslocato al canonicato del tesoriere nello stesso capitolo - Stefano Chiereti, è conferito il canonicato sotto il titolo di S. Gregorio VII, nel capitolo cattedrale di Pitigliano - Paolo Santelli, investito del canonicato di S. Carlo Borromeo nel capitolo cattedrale di Sporleto, è traslocato al canonicato di Bernardino nello stesso capitolo - Antonio Cerrina Feroni con Sovrano decreto si canonicati di R. patronato delle cattedrali di Carpi e di Teramo saranno canonicate istituiti nel beneficio stesso.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per provincie — Nostro servizio)

Bologna, 17. — E' cominciato il processo contro 5 carcerieri e 22 reclusi del penitenziario di Castelfranco, imputati di associazione a delinquere. Un correttore deputato si trova nella propria cella.

Saluzzo, 17. — La Società dei sottufficiali carabinieri e soldati ha inaugurato la sua bandiera alla presenza di tutte le autorità del Comune. Padrino di scelta fu generale Saugiorgi; madrina il corteo si recò al Municipio per la funzione civile.

Palermo, 17. — Il processo Martines è stato rinviato alla seconda quindicina di dicembre.

Bellagio, 17. — Menichini Garibaldi è partito, chiamato al letto del fratello Manlio, improvvisamente peggiorato. Il caso è molto grave.

Bergamo, 17. — La nobile contessa Scalvina ha promesso l'erezione di una lapide a ricordo di Settimo Grassi, morto a Roma nel 1849 combattendo - Villa Corniei e del suo nipote Giulio Grassi, morto nella battaglia d'Adua. La lapide si inaugurerà il 28 sulla facciata del palazzo comunale in Schiranna.

Mimini, 17. — Il notaio Casarotto ha pubblicato il testamento olografo del generale Foldi, il quale, oltre i legati alla moglie e parenti, ne ha lasciato altri per l'opera infantile, per gli asili, per i lebbrosi, ai garibaldini, all'istituto *Educazione e lavoro*, al patronato dei fanciulli poveri, e al parroco di S. Lorenzo in Rimini. Ha inoltre lasciato i suoi libri a questa biblioteca popolare.

Padova, 17. — Al maestro Geroiamo Forestan, il Nestore dei maestri di Padova e d'Italia, che insegnando la sua opera diletta da 72 anni, ha ancora coscienza, con universale compiacimento, la pensione anzirinasa.

Venezia, 17, ore 18. — La Facoltà filosofica della Università d'Lena ha conferito il titolo di dottore onorario al padre Leonzio Alenhan dei mechitaristi di Venezia, uno dei più dotti armeni che si conoscano.

Forlì, 17. — Le arrestate nei giorni di sabato e domenica pel saccheggio del pane, furono giudicate per direttissima. Su undici, cinque furono assolte e sei condannate a pene variabili da tre mesi a mesi.

Sassari, 17 — Nel territorio di Tula, mediante arma da fuoco, venivano uccisi di frodo. Giovanni Sella.

Novara, 16 — In Gattinara venne assassinato certo Bonola Antonio, proprietario di molti beni. Autori i fratelli Giacobbe Carlo di anni 20 e Giovanni di anni 18, latitanti.

Berl, 17. — In Melfetta, Ventura Colino fu ucciso a colpi di pugnale dai fratelli Capolupo.

Genova, 17. — Mentre veniva arrestato dai carabinieri in Ronco Scrivia Paninza Francesco per imputazione di appartenere al noto associazione per spendita di biglietti falsi e precisamente il suo domicilio, egli ingoiò dell'arsenico per cui trovasi in pericolo di vita.

Temploo, 17. — Lo scorso notte i cambisteri della stazione di Temploo, dopo lungo appiattamento in regione Vignola, trassero in arresto il latitante Oggiano Antonio, colpito da mandato di cattura per due omicidi.

Carrara, 17. — I funerali del generale Milani riescirono imponenti. V'intervennero l'intera guarnigione, le autorità tutte e le rappresentanze dell'Esercito e della Associazione.

Reggevano i cordoni del carro di La classe: Pan. Binelli, il Sindaco, il rappresentante la Prefettura, il Presidente della Camera di Commercio ed il comandante la guarnigione.

Parlarono il rappresentante dell'Esercito ed il rappresentante della stampa.

Grande folla.

Da e per l'Africa

(6) **Napoli**, 17. — Stassera parte per Massaua *Archimede* con sette ufficiali, due ingegneri, cinquantacinque sott. e 300 uomini di truppa.

Gli Asili infantili in Italia

Gli Asili d'infanzia sono una istituzione eminentemente italiana. In quale, creata in epoche in cui non si parlava ancora di questione sociale, ebbe ed ha larga funzione civile e sociale, e vantaggio specialmente delle classi povere.

Non riescirà quindi discaro conoscere la loro situazione presente, in base ad una recente pubblicazione della nostra Direzione di statistica.

Come è noto gli Asili infantili sono fondati da Comuni e da altri corpi morali, ovvero anche da privati cittadini od associazioni.

Nel maggior numero degli Asili si ricevono i bambini gratuitamente; in altri si fa pagare una buona retta mensile ai facoltosi appartenenti alle famiglie, che possono contribuire finalmente si ricevono bambini a pagamento soltanto.

Alla fine dello scorso anno erano aperti in tutta Italia Asili infantili in 1852 comuni; e siccome in molti (specialmente nelle grosse città) ne esistono più d'uno, gli Asili d'infanzia erano in complesso 2799 tra pubblici e privati ed accoglievano 193,843 bambini, che 108,304 maschi e 154,907 femmine.

Gli Asili infantili si dividevano, secondo la loro origine in 1271 Opere pie, ovvero Associazioni riconosciute come enti morali e 1528 non eretti in corpo morale.

Di questi ultimi: 443 sono stati aperti dai Comuni; 158 da altri enti morali: 937 da Associazioni non riconosciute e me enti morali o da privati cittadini.

Riguardo alle condizioni di ammissione degli alunni, questi in 1057 asili e nei ricevuti gratuitamente in 1183 pagavano i fanciulli di famiglie agiate; e nei rimasti 616 pagavano tutti.

Tra gli istituti nei quali tutti gli alunni sono tenuti al pagamento delle rette, 555 sono privati e 203 pubblici.

Non tutti però gli istituti privati hanno i caratteri di veri e propri asili d'infanzia; molti a noi piuttosto Sale di custodia, ovvero scuole infantili, nelle quali si dà ai bambini una qualche istruzione ed educazione, ma senza metodo e programma ben determinato.

Riguardo al metodo d'insegnamento, in 480 asili si seguiva il metodo Froebeliano, in 136 il metodo Aporti e in 2181 un metodo misto.

I fondi pel mantenimento degli asili nello scorso anno ammontarono a L. 6,561,653.

Essi provvedono da diverse fonti: da lasciti e rendite patrimoniali; da sussidi dello Stato; da sussidi delle provincie e dei Comuni e di altri enti morali; da sottoscrizioni private e finalmente dalle contribuzioni degli alunni e da altri cespiti.

Per 256 asili mancano notizie sui loro proventi.

Nel seguente specchietto diamo la distribuzione degli asili a seconda delle loro natura, metodo ecc. in tutto il regno:

Fanciulli da 3 ai 6 anni	1,890,750	
Comuni aventi asili	1,852	
Numero degli asili	2,799	
Asili di metodo Froebel	480	
» » Aporti	136	
» » misto	2,183	
Inscritti maschi	108,304	213,841
» femmine	154,907	
Insegnanti maschi	130	
» femmine	6,708	

Il numero degli asili si trova così: in Piemonte 279, in Lombardia 333, nell'Emilia 224, nella Campania 265, nel Veneto 150, in Toscana 129, Roma e provincia 134, in Liguria 117, nelle Marche 96, nell'Umbria 39, negli Abruzzi 49, nelle Puglie 79, in Basilicata 16, nelle Calabrie 19, in Sicilia 65 e in Sardegna 16.

Il numero degli alunni è di 213,841 ripartiti come sopra da 3 a 6 anni, che può trovarsi negli asili, si ha un asile per ogni 711 fanciulli; e ragguagliando il numero degli iscritti alla popolazione entro i medesimi limiti di età, si ha il rapporto di 1576 alunni ogni 10,000 fanciulli.

Nel 1873-74 vennero accolti negli asili erano 119 per asilo, nel 1892 erano 125, nello scorso anno furono 112, 55 femmine e 57 maschi.

Infine i previenti maggiori li hanno gli asili del Piemonte (L. 1 678.779) e la Lombardia (1,419,046). Roma conta L. 244,819 più dell'intera Sicilia che ha L. 227,327 e quasi altrettanto dell'intera Toscana che ha L. 262,982.

Gio. Battista Bottero

(S) **Torino**, 17 — La Giunta comunale ha deliberato di concedere il carro di prima classe pel trasporto, che avrà luogo domattina, della salma del dott. G. B. Bottero ed un posto nella cripta degli uomini illustri.

(S) **Torino**, 17. — S. A. R. il Duca di Genova ha inviato al signor Salvati, segretario del Consorzio Nazionale, il seguente telegramma:

" Rimpiango vivamente che siano state vane le nostre speranze.

" Vostra gentilissima e nome mio e del Comitato centrale le più sentite condoglianze alla famiglia del compianto Bottero e preghi l'on. senatore Casalis di rappresentarmi ai funerali.

Firmato: " *Tommaso di Savoja.* "

R. Museo industriale di Torino

Torino, 15. — L'inaugurazione del nuovo anno scolastico al nostro Museo industriale si è fatta stamane alla presenza delle auto rità cittadine, del presidente e della Giunta direttiva, del personale insegnante e di numeroso ed eletto pubblico.

Rappresentavano il sindaco ed il prefetto rispettivamente il comm. Carle ed il cav. Tola; la Giunta direttrice il suo presidente on. Frola, il senatore Bruno, Angelo, on. Casana, il prof. Costa, il comm. Pession. Notati il cav. Rabbi della Camera di Commercio, l'on. Rizzetti, il colonnello del genio Ferrero, tutti i professori del Museo e della Scuola d'applicazione per gli ingegneri del Valentino, il cav. Scioppis, Taccozzo, Diatto, ecc.

Prima che il prof. Rotondi leggesse il discorso inaugurale sopra un tema quale trattò del progresso dell'industria della soda e della importanza dell'energia elettrica nelle industrie chimiche, disse brevi parole l'on. Frola.

Toccato con molta delicatezza del nob.li sentimenti, che lo spinsero ad accettare il grave ufficio di presidente, rivolto un ringraziamento al personale insegnante per la sua efficace cooperazione al migliore andamento dell'istituto ai cenni gli studenti ai doveri, l'on. Frola disse delle non poche e non lievi difficoltà, che deve superare l'istituto, ma ne ai affrettò a soggiungere sorreggerlo la speranza che il buon volere somme riuscirà a vincerle. Ricordò al governo, alla provincia ed al comune gli quali l'istituto è dotato. L'importanza del Museo, che vale largamente i sacrifizi da essi sostenuti per mantenerlo.

Annunziò la completa sistemazione amministrativa e la creazione del primo gabinetto italiano per l'assaggio della carta, ricordando il prossimo concorso della Camera di commercio e del suo ente cav. Rabbi.

Promise nuova e più vitale esistenza alle collezioni dell'istituto; espresse la sicurezzache presto sorgeranno i nuovi locali e che il Museo collocato sopra tanti focolari di conservarà alla nobile opera del progresso umano. "

Una salva di applausi accolse il discorso del-l'on. Frola, a cui succedette il prof.re Rotondi il quale pronunziò un magistrale discorso, che non mi attento a riassumervi, trattandosi di argomento assai complesso e tecnico. Applausi e congratulazioni seguirono, con le quali si chiuse questa festa della scienza applicata all'industria.

Monza in Rumania

Il sig. Giorgio D. Nicolescu, pubblicista rumeno e tra i più ardenti amici della nostra lotta, attaccato con gagliardia a Zanzibar, non cessa di cercare sì di tutto quello che può giovare alle affettuose relazioni tra i due paesi.

Due anni fa il *Popolo Romano* si occupò di una nobile idea del valoroso connazionale i figli di Vegezzi-Ruscalla, Cesare Correnti ed altri, da collocarsi negli uffici pubblici in Rumania.

Ora, il Nicolescu, egli in missione a Vela presso Craiova ha pensato che la piccola città di Monza esistente in quella provincia si ritrebbe mutare in Monza, residenza estiva del nostri Sovrani e sta facendo le pratiche per riuscire nell'intento.

E' un altro pensiero delicato che gli verrà sempre più a rafforzare i vincoli di simpatia fra Pitalia e Pentine colonia romana, diventata in breve uno Stato indipendente, ben ordinato e degno della stima dell'Europa.

Una coda dell'affare Cavallini.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 17, ore 18,30. — In seguito all'accusa lanciata contro un giornalista milanese di avere ricevuto i Cavallini della sentenza del mandato di cattura, il Comitato dell'Associazione lombarda dei giornalisti ha deciso di aprire una inchiesta per conoscere di sia il giornalista milanese cui si allude, e quale valore morale debba attribuirsi all'atto che gli viene addebitato.

Teatri ed Arte

Lirica — Milano: è l'opera nuova, rappresentata al Bellini di Napoli. L'argomento è del più romantici.

Milena, giovane contadina del Montenegro, perseguitata dalla brutale passione di un bandito, *Drasco*, si prende d'amore per il giullare Labancvic, nobile rosso, perdutamente anch'egli innamorato di lei e trema per lui, poichè *Drasco* è alla vedetta; ma l'innamorato sfida quel furore. *Milena* tenne la radunata di quelli perseguitati. Gualtiero, Musicista dimenticato, si fa sentire per ordine. Se non che, ecco s'ode la voce di *Drasco* che s'avvicina cantando. *Gualtiero* non vuol fuggire, ma la ragazza riesce a farlo entrare in un nascondiglio, arriva *Drasco*, che, avvertito da qualche spia, fa delle varie *Gualtiero* e *Milena*. Dopo nascosto? E' inchè dagli altri compagni si fa ripetere i brindisi di poco avanti. *Drasco* le propone di risparmiare l'amato a un patto indegno. Al rifiuto, *Drasco*, infierocito, si slancia sulle cose e sulla *Milena* stava per cadere ad armarsi di ferite; quindi va dietro *Drasco*. S'ode una fucilata. Ma il colpo è fallito, e il briganle, rivolto il suo furore contro la ragazza, la pugnala, e fugge. Fine di *Milena*. *Gualtiero*: *Milena* gli muore tra le braccia, mentre s'ode il canto lontano di *Drasco*.

L'autore su è il maestro Giannetti, operoso e fecondo scrittore, troppo fecondo potrebbe la moltepli cità dei lavori, ai quali si dedica, non gli permette di offrirne al pubblico e alla critica una tale che dia veramente la misura del suo ingegno. Egli pensa al argomento in argomento, senza la necessaria preparazione, senza raggiare quale più si addice alla sua natura di musicista, quale sia più rispondente alle attuali condizioni del teatro.

L'esecuzione, inoltre, non fu gran cosa; taluni l'accusano del pubblico fu, anche per ciò, alquanto fredda.

Drammatica. — A Monaco, al Residenz-Theater, la rappresentazione di *Verrath*, commedia in tre atti, e in versi, di Rodolfo Presber: un lavoro, che rammenta molte le produzioni di cinquant'anni fa.

Il fondo verrebbe esser storico, e, infatti, vi agiscono Goethe, Schiller, Wieland e altri storici, nella epoca di Enrico XIV.

In fine, in Francia, il duca di Vinsonte De Marsac, che ospita in un castello della Provenza per celebrare il matrimonio della sorella Susanna, s'innamora di una giovinetta, Jeanne Lamy, figlia del castellano. Egli non è più giovane, ha corso la cavallina, anzi vive un po' da orsacchiotto severo: tutte buone ragioni per non osare di rivelar nemmeno a se stesso questa passione. Ma la giovinetta vuol perdere le cinguenta e farbe dame di Versailles!

Ma l'amore è come la tosse; Do Marsac non se nasce e derlo; Susanna non se ne avvede, e non mille piccoli raggiri, lo indurre a chiedere la mano di Jeanne. E tutti finisce e lia felicità, come in quei libretti che davan- ai nervi di O. Ballue.

Ma il pubblico non ama lavori in commedie sol burattini, ha applaudito questo lavoro... nato con cinquant'anni di ritardo. E' vero che a Monaco di si fera tardi e si mangia tardissimo.

— A Bruxelles, una Società artistica s'è assunta l'impresa di un nuovo teatro, con l'intento di farne una specie di teatro *drammatico nazionale*. Pare che questi due nazionale non portino poa fortuna, anche lassù. Perchè la sera dell'inaugurazione fu recitata la *Vie da Bohème* (che è lavoro francese); sia caltra prova d'un lavoro d'autore belga, ha pensato l'impresa a riscrrere un'altra volta al repertorio di Parigi.

E l'intento se ad andato a fornire una nuova mattonella al lastrico dell'inferno.

— Chi ha letto *The little Minister* del Barrie sa anche l'argomento del dramma che questi — uno scrittore inglese di genio grigio — ha tratto da quel romanzo: noi (che non l'abbiamo trovato) ci limitiamo a notare che il lavoro è piaciuto entusiasticamente al teatro Haymarket di Londra, e in special modo nel secondo atto, per una scena nella quale ha scritto della musica nientemeno che il maestro Mackenzie.

Arti del libro. — Le legature artistiche in questo momento sono ricercatissime dai bibliofili inglesi e francesi. Recentemente furono vendati dal Sotheby di Londra 110 libri di poco valore, che, soltanto per il pregio della rilegatura, salirono a 1900 sterline (47,500 lire). Il prezzo maggiore fu pagato per un libro di preghiere spagnuolo legatura del 1580: sessanta sterline (1500 lire). Un volume con lo stemma del re di Francia su copertina d'argento dorato salì a 38 sterline (950 lire), e un altro con l'emblema di Paolo III, circondato da ricchi ornamenti d'argento, fu pagato 49 sterline (1225 lire).

Da noi... non si comprano nemmeno i libri!

I funerali di Giuseppina Verdi

(S) **Busseto**, 17 — Imponenti per straordinario concorso di popolo e di rappresentanze riuscirono le onoranze compiutesi stamane nella chiesa di Sant'Agata alla compianta signora Verdi.

Il carro funebre era spoglio di corone per espresso volontà della defunta.

I cordoni del carro furono tenuti dal sindaci di Busseto e di Villanova e da due congiunti della defunta.

Servizio speciale del Pop. Rom.

Milano, 17, ore 23,40. — La salma di Giuseppina Verdi-Strepponi è giunta qui alle 15,30 accompagnata da Giulio Ricordi, dal maestro Galliguani, direttore del Conservatorio e dal signor Angelo Busseto e accolta dal sindaco Vigoni, da Arrigo e Camillo Boito, dal senatore Negri, da molti artisti e musicisti e da numerosa folla che la salutarono rispettosamente.

La salma venne trasportata al Cimitero monumentale finchè non sarà tumulata nella cappella annessa all'erigendo Istituto di ricovero per gli artisti lirici drammatici di Verdi e destinata a ricevere la salma del maestro.

Un cittadino benemerito

(S) **New-York**, 17. — Il *New-York Herald* ha da Guayaquil che un uragano ha distrutto la città di Loreto. Pochi edifizi sono rimasti in piedi. Vi sono numerose vittime.

(Loreto è la capitale dell'omonima *estensione* regione boschiva del Perù sul fiume delle Amazzoni, confluente nell'Ecuador. La sua popolazione è minima, non superando i 1000 abitanti).

SPORTS

Ciclismo. — Veramente umoristica in modo assoluto che la tassa municipale sulle biciclette cresce del 31 dicembre, non solo, ma che comincerà ora le marchine per quella governativa, non si devono pagare i due rimanenti mesi della tassa municipale.

Con questa annotazione cari ottima con se i ciclisti della capitale si recheranno tutti a presentare la dichiarazione richiesta dall'ufficio di via Monte Tarpeo n. 45 p. I.

Si avvenzano così quei processi d'indagini poco decenti per tutti.

— Alla pista Tonni si sta ricostruendo in muratura, anziché in legname, le chalet svizzero, rovinato dall'incendio. Vi sarà così più sicurezza nel pubblico.

L'« Unione ciclistica romana » rinnoverà i suoi locali in detto chalet.

Automobilismo. — Il « record » Parigi-Berlino è stato condotto a compimento. *Chirac*, il noto ciclista di resistenza, lasciò partire dopo gli altri, impiegò 94 ore e 15 minuti per coprire i 1245 chilometri; *Jacotin* e *Gaumont* ne impiegarono 121 circa.

I tre triciclì automobili giunsero in perfetto stato, e non ora esposti in Berlino alla curiosità del pubblico.

Remington.

Velodromo Roma — Domenica 21 e domenica 28 corrente, si svolgono al Velodromo Roma, lungo Porta Salaria, due splendide giornate di corse.

Vi prenderanno parte i vincitori del « match interclubs » fra noi italiani, che ebbe luogo ieri a Parigi.

Il campione dei dilettanti italiani, Virginio Minorel, è già arrivato.

Vi saranno gare in tandems e bicicletta con circa mille lire di premio e il premio più grande ai seguaci accademici iscritti fa sperare che quest'anno il Velodromo inaugurerà nelle splendide giornate invernali.

La fine di uno sciopero

(S) **Londra**, 17. — I calderai del Tamigi che scioperavano, hanno ripreso il lavoro.

Per il Pubblico

CALENDARIO

GIOVEDI, 18 novembre 1897 — S. Frediano, Vescovo di Lucca

Levare il Sole alle ore 7.5 m. — Tramonta alle 4.44 s. — Luna in luna alla 4 m. — Entra in Toro alle 11.1 s. — Tramonta alle 1.11 s.

BOLLETTINO METEORICO

17 novembre

Europa, pressione 758 Zurigo, Clarimont, Milano, Roma, Mesolina, Atene, Costantinopoli, Hermannstadt, Bellino, 761 Arcangelo.

Italia 24 ore: barometro leggi mente aumentato, temperature aumentate Italia superiore, diminuite Sud; vento versante Adriatico. Nazione cielo coperto o nebbioso Nord, sereno o vario Sud.

Barometro: 762 Belluno, Torino, Modena, Roma, Napoli, Messina; 759 Cagliari.

Probabilità: venti deboli a freschi specialmente intorno levante, cielo varie estreme Sud, nuvoloso nebbioso altrove con qualche pioggia.

SCIARADA

L'ano è d'aquila primiero:
L'altro, spesso? o tu dirai:
Non afferma il terzo invero:
Nel tutto? se non sai.

Spiegazione del Passatempo precedente:
CON-CI-SI

STATO CIVILE

MATRIMONI del 14 NOVEMBRE

Bonini Bruno guardia, con Comunini Angiola
Caselli Filippo, facchino, con Farfalla Anna Chiara
Ceccoli Luigi, carrettiere, con Bacci Carolina
Cervo Giuseppe, agente, con Ferrante Adelaide
Contin Angelo, meccanico, con Gorrano Ernesta
Corsi Augusto, stagnaio, con Antinori Annunziata
Di Sagni Angelo, sellaio, con Di Consiglio Teresa
Fani Giovanni, calzolaio, con Meloni Virginia
Forte Antonio, scalpellino, con Ferranti Lucia
Gaetani Pasquale, carrettiere, con Sforgi Angela
Garguli Salvatore, calzolaio, con Scacchi Vincenza
Mordini Gaetano, scalpellino, con Bonelli Teresa
Comitrici Paolino, fruttaiolo, con Stergi Angela
Nanni Pio, cocchiere, con Mariti Maria
Pietrantoni Giuseppe, negoziante, con Di Santo Adelaide
Romani Umberto pittore, con Semprini Ardelia
Rossi Pietro, facchino, con Leoni Emilia
Sed Panfilo, industriante, con Anticoli Rosa
Sorbi Guglielmo, fabbro, con Trotter Francesca
Tarquini Ettore, sarto, con Gigli Teresa
Zampiga Edoardo, carrettiere, con Giacchetti Maddalena
Della Valle Orazio, bracciante, con Serpilli Giuseppa.

Nati e morti denunziati nel giorno 14 novembre
Nati 24 di cui compresi 3 nati morti.
Morti 12 dei quali 6 bambini sotto i 7 anni.

MORTI

Tresconi Maria di Pietrodonio, Roma, 83, vedova
Bacchetini Giuseppe, di Vincenzo, Foligno, 64, coniug.
Salinetti Ignazio fu Giuseppe, Castelnuovadaso, 38, coniug.
Zampighi Romeo fu Pellegrino, Forlì, 31, celibe
Sarti Assunta di Emilio, Roma, 19, nubile
Galten Enrico Giacomo fu Giovanni, Lemsington, 53, con.
Finsioni Anna fu Tommaso, Roma, 76, vedova
Regnoli Adolfo fu Ferdinando, Roma, 60, coniug.
Paolini Giovanni fu Pietro, Roma, 39, coniug.
Pace Emanuele fu Samuele, Roma, 72, vedovo

Guida del Forestiere e Orario delle Ferrovie — **Vedi 4ª pagina.**

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Modena. — 3 dicembre - Manutenzione strada provinciale delle Radici km. 37,758. Quinq. 1898-1902. Pres. L. 7000. Fatale.

Prefettura di Napoli. - 13 dicembre - Sistemazione di Castelcapuano. L. 152,097.

Intendenza finanza Roma. - 25 novembre - Appalto privativo all'ingrosso Velletri. Vendita annua Sali L. 213,823 Tabacchi L. 286,749.

Intendenza finanza Roma. - 17 dicembre - 4.a asc. tribunale - Casa in via Merulana n. 19-22 con giardino pensile. L. 87,580.

Palazzo di Giustizia

In Corte di Assise

Pres. Lizzi - Giudici: Servizi e Giorgi - P. M. Raimondi - Difesa: Sellitna

Tentato omicidio

Nella notte del 19 aprile, in guardia di P. S. Marengo trovò in via Nomentana Vecchia un uomo steso in terra che perdeva sangue da due ferite al fianco sinistro.

Lo trasportò subito con una vettura all'ospedale della Consolazione, dove i sanitari riscontrarono che le ferite erano gravissime e mettevano il disgraziato in pericolo di vita.

Il ferito, interrogato dalla guardia Pieri, si qualificò per Adorno Parboni, di anni 34, da Palinno, facchino al mercato di Testaccio.

Il marescialle Saffizzi si mise alla ricerca del feritore ed arrestò un altro facchino, Giuseppe Gallimberti di anni 24, romano, mentre rincasava. Si seppe poi che i due facchini, dopo di essersi bevuto a lungo in parecchie osterie, erano diretti verso la Borca della Verità. Camminando insieme il Parboni attaccò la pipa di bocca al Gallimberti; questi se ne offese e mi cimpegnò una rissa nella quale il Parboni ricevette due coltellate, dalle quali guarì dopo cinque mesi di malattia.

I giurati ritennero ieri Gallimberti colpevole di tentato omicidio con la scusante della provocazione e lo condannarono alla pena di sei anni e mesi di reclusione.

In Tribunale - Vi Sezione penale.

Pres. Tartara - Giudici: Gennaro e Spinosi - P. M. Altobelli - Difesa: Zuccari, Q. Amici e Ottombrio - P. C.: Palumbo e Cascia.

Un testimone incriminato.

Il 6 luglio p. p. alle 11 Pietro Cesarini e Nicola Cesarini una causa contro parecchi individui imputati del furto di lire 25,000 in danno e guadagni subito dal cav. Filippo Cassini, e di ricettazione della refurtiva.

A direttrice di una dei suddetti, Gaetano Mencacci, era stato citato il nanto Paolo De Rossi, con laboratorio a Campo dei Fiori.

Questi durante l'istruttoria, e specialmente al dibattimento Wenzel, aveva dichiarato di aver veduto in mano al Mencacci due grandi brillanti: anzi il Wenzel medesimo glieli mostrò, per essere se erano quelli. All'udienza invece giurò che non aveva mai visto quei due brillanti uscire di Mencacci e fu immediatamente arrestato.

Ieri è comparso, a piede libero, davanti al Tribunale imputato di falso testimoniale.

Ma il Tribunale non ci è convinto della reità del De Rossi e lo ha assolto.

L'on. Campi e il " Secolo. "

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Milano, 17, ore 17,5 — In questo momento fu pronunziata la sentenza nel processo Campi contro il *Secolo* e Altobelli.

Il Tribunale dichiara che nei rapporti dell'onorevole Altobelli non si fa luogo a procedere per la querelata pubblicazione del 21 luglio del *Secolo*. Lo si assolve per la querela.

Condanna il gerente del *Secolo* a 3 mesi e 10 giorni di detenzione e 377 lire di multa per diffamazione, avendo ammessa come provocazione la pubblicazione della lettera dei giudici dell'avvocato Campi nel *Corriere della Sera*, e accordate le attenuanti.

Condanna Edoardo Sonzogno, quale civilmente responsabile, alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede.

Non assegna provvisionale. Liquida le spese di costituzione della parte civile in L. 1600, anzi chè in 12,000 che erano state chieste.

Ordina la pubblicazione della sentenza nel *Corriere* e nel *Secolo*.

La sentenza è variamente commentata. Assisteva alla lettura della sentenza un pubblico numeroselissimo.

CRONACA DI ROMA

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano: Termometro centigrado Massimo: 15,6 — minimo 8,5.

Vaticano. — Ieri mattina il Papa ricevette i vescovi di Pavia e di Laval.

Arrivi e partenze. — Ieri mattina ha fatto ritorno in Roma l'on. Martini.

Per Torino e partito l'on. Sineo.

Il municipio di Roma a Giuseppe Verdi. — Alle condoglianze espresse dal sig. Sindaco a Giuseppe Verdi, questi ha risposto con i seguenti telegrammi:

Busseto, 16 nov. 1897.

On. Principe Rospoli - Sindaco Roma.

Nella grande sventura che mi colpisce alla mia vita cortese e gentile dimostrazione di Roma. Sono grato a lei e pregolo farsi interprete presso tutti del riconoscente animo mio. *Verdi.*

Consiglio provinciale. — Il Consiglio provinciale di Roma è convocato per la corrente in sedute pubblica per discutere le varie proposte relative a concessioni di tramways elettrici pei Castelli romani.

Giunta provinciale amministrativa

Riedà - Non approva i provvedimenti pel bestiame carpino.

Bassano di Sutri - Alla stato degli atti non approva la trasazione col principe Odescalchi.

Monte Flavio - Sospende ogni decisione in merito alla costituzione del consorzio e invita il Comune a produrre richiesta a suo tempo.

Toscanella - Approva la trasazione di mutui.

Bassanello - Non approva, salvo il deposito dell'art. 189 della legge, il mutuo passivo di L. 5000 per trattazione agraria.

Tessennano - Non trova luogo a deliberare sulla conferma del segretario comunale.

Ferentino - Approva l'annissione di mandato d'ufficio a favore dell'ingegnere Lanzoni.

Sutri - Approva il bilancio 1898 salvo consumo.

Guarcino - Approva concessione d'acqua di demanio comunale.

S. Vito Romano - Approva il rimborso di L. 160 alla società operaia per gli istrumenti del concerto.

Barbarano - Approva capitolato appalto dazio consumo.

S. Angelo Romano - Approva rimborso di corrispettivo a favore a Lucisio e Mirella.

Maria - Approva, salvo il disposto dell'articolo 189 della legge, la soluzione di vertenza con l'ex segretario.

Sezze - Dichiara irricevibile il ricorso di Colacicchi i suoi per tassa fucatico. Respinge quello di Leonora Luigi. Accoglie in parte quelli di Pasquinucci Vincenzo e di Ajuti Silvestri.

Roma - Respinge ricorso di Mazzitelli rinnovanti per tassa cavalli.

Campagnano - Accoglie il ricorso di De Grassi Enrico per tassa Bestie.

Palestrina - Si propone l'annullamento dell'aggravazione delle spalline dell'Esattoria 1896-1902.

Terracina - Approva il ricorso Brevetto idem idem.

Veroli - Approva il regolamento tassa sui cani.

Velletri - Approva il regolamento pel prestito di libri della biblioteca.

Sezze - Respinge il ricorso Concierelli per la tassa di famiglia.

S. Felice Circeo - Non approva, salvo il disposto dell'articolo 189 della legge, il prestito di L. 6000.

Augnillara - Richiede documenti circa la cancellazione di ipoteca.

Rotonna, Marioone - Ha parere favorevole per l'aggiudicazione appalto esattoria 1898-1902.

Tutela delle Opere pie.

ROMA - O. P. Beata Rita da Cascia - Approva il ritiro di L. 71,90 della tassa Deposito e Prestiti.

ROMA - Commissione Ospedali - Approva impianto di sale e dimissione retribuite.

Id. - Congregazione di Carità - Approva pensione a Filomena De Rito ved. Ricci.

Id. - Congregazione di Carità - Approva provvedimenti pel teatro Rossini.

Per il segretariato Generale di P. S. — Ieri la Deputazione provinc'a e tenne seduta per discutere in ordine alla sistemazione degli uffici di pubblica sicurezza, tenuto conto del nuovo ordinamento dei servizi.

Come è noto l'Amministrazione provinciale deve per legge provvedere alla sede degli uffici.

Essendosi riconosciuta l'impossibilità di mantenere a San Marcello il Segretariato gene ale della P. S., trasferendo la questura di Roma, l'Amministrazione provinciale, nella necessità di dover riunire agli uffici della Prefettura quelli del segretariato, ora posti il problema se convenisse di rimuovere la Prefettura da palazzo Valentini, riservando questo ad esclusiva sede della Provincia.

Tale proposta non parve peraltro opportuna, per quanto si fossero ventilati vari progetti che avrebbero permesso di dare alla Prefettura una sede conveniente.

Si decise invece un progetto presentato dall'ufficio tecnico per l'adattamento a sede degli uffici del segretariato di P. S. del palazzetto di propriet

Per le liste commerciali — L'on. Guicciardini, come annunziammo, riceverà tari la Commissione dell'Associazione dei commercianti e degli industriali di Roma composta del comm. Cavallini, del comm. Bonelli e del cav. Modigliani. La Commissione esporrerà all'on. Ministro il vivo desiderio della classe da essa rappresentata che si ferse procedere senza indugio ad una accurata revisione delle liste elettorali della Camera di commercio di Roma. L'on. Ministro dichiarò che l'iscrizione da lui ordinata alla Camera di Roma avvenne di fatto, accertato che le liste elettorali contenevano elementi che non avevano diritto di esservi inscritti.

Spiegò come, per le vicende passate dalla Camera, non fosse stato possibile compiere una quella revisione delle liste e manifestò il suo proposito che essa non dovesse più oltre essere ritardata.

La Commissione rimase soddisfatta delle dichiarazioni del ministro col quale si intrattenne poi a parlare di altri argomenti e segnatamente della riforma della legislazione sulle borse di commercio.

Avendo poi la Commissione accennato ai vantaggi che deriterebbe il commercio locale dall'allacciamento della stazione di Trastevere con quella di Termini, il Ministro promise che si sarebbe interessato della questione, essendo egli personalmente favorevole al progetto.

Successivamente il ministro ricevette pure il cav. uffici ed il Presidente della Camera di commercio di Roma, comm. Ettore Sonnino. Sallusari Galli presidente, del cav. Rey vice-presidente e del cav. Minà segretario.

L'on. Guicciardini manifestò nuovamente ad essi il suo desiderio che la Camera procedesse tosto alla revisione delle liste elettorali del 1897, in conformità alla legge ed a soddisfazione dei legittimi voti della intera classe commerciale della città. Il Presidente ed il vice-Presidente della Camera convennero in tale necessità ed assicurarono che si sarebbe tosto posto mano ai lavori relativi.

Congresso forestale in Roma — Promosso dalla Società generale degli agricoltori italiani, nei giorni 4, 5 e 6 del prossimo dicembre avrà luogo in Roma un congresso forestale.

Sono sottoposti all'esame del Congresso i seguenti argomenti:

1. Provvedimenti legislativi ed amministrativi che si debbono adottare dallo Stato per la conservazione dei boschi esistenti e pel rimboschimento delle pendici denudate nelle regioni montane, e se fia dove risponderai al bisogno la legge forestale del 1877, quella sul rimboschimento del 1885 e le modificazioni alla legge sulle opere pubbliche del 1893.

Esame delle modificazioni alla legge del 1877, proposte dal ministro Guicciarlini.

2. Dell'azione che possono spiegare i privati proprietari di terreni per il fine di ripristinare e migliorare la coltura forestale nei terreni di montagna.

Se ed in qual modo il Governo potrebbe più efficacemente promuovere ed aiutare il rimboschimento da parte dei privati e la diffusione delle buone pratiche di selvicoltura.

L'importanza degli argomenti proposti non ha d'uopo di essere rilevata. Tutti sentono la suprema necessità di adottare energici provvedimenti per la conservazione dei boschi esistenti e per il rimboscamento dei terreni di montagna improvvisamente scoglianti di vegetazione, non è strano in Italia chi non sia profondamente convinto, e giustamente il Consiglio d'amministrazione della Società degli agricoltori italiani afferma essere questa grandiosa e benefica opera il punto di partenza della rigenerazione economico-agraria del nostro paese.

Al congresso possono intervenire anche gli estranei alla Società, purchè presentati da un socio. Ai medesimi sarà inviata, ove la richiedano, la carta di riconoscimento per le facilitazioni di viaggio accordate ai soci dalle Amministrazioni ferroviarie e di navigazione.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di ieri la Giunta tenne seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

Il sindaco e gli impieghi comunali.

— Ieri il Consiglio direttivo della Società fra gli impiegati municipali di dimostrare con la loro attività che non ci sono delle ruote inutili e che quindi non sarebbero giustificate — contrariamente a quanto si sostiene — nuove ammissioni.

Se tale dimostrazione essi potranno dare; sarà con lieto di accogliere i voti della Società di M. A.

Il Consiglio direttivo riguarda vivamente l'on. Ruspoli delle buone disposizioni riservandosi di presentare un memoriale in ordine alla ripartizione del personale nei vari uffici municipali.

Un concorso. — Le Camera di commercio ed arti di Como ha aperto un concorso internazionale con il premio di lire mille per la migliore soluzione del seguente tema:

1. Indicare un processo razionale che consenta di determinare qualitativamente ed ove sia possibile anche quantitativamente le diverse sostanze estrogene, che si trovino aggiunte alle sete gregge e lavorate, per aumentarne il peso.

2. Suggerire un impianto pratico e semplice per giungere ad ottenere tale determinazione.

Gli interessati poi, i quali desiderassero avere maggiori schiarimenti, possono recarsi negli uffici della locale Camera di commercio, ove è ostensibile una circolare contenente le norme per il concorso medesimo.

Culto — E stata autorizzata la concessione del *Regio placet* all'atto del Capitolo cattedrale di Segni, col quale il canonico Giuseppe Sagnori è stato eletto Vicario Capitolare di quella diocesi.

La conferenza del conte F. Matastesta — Nella sala del " Bene economico di Roma „ il conte F. Malatesta tenne innanzi a scelto uditorio una conferenza sul seguente tema: Un programma finanziario che permetta la riduzione delle imposte, senza nuove economie.

Il conferenziere non svolse per intiero il suo tema, riservandosi farlo in altra conferenza, credette però di svolgerne il concetto principale che se abbiamo ben compreso, consista nel subingresso dello Stato nel credito ipotecario frattifero con la emissione di cartelle fondiarie ad interesse, con le quali gli agricoltori potrebbero gli attuali creditori ipotecari: l'operazione permetterebbe di diminuire le imposte per L. 376 milioni con beneficio delle industrie e dell'agricoltura.

Il conferenziere ha fatto moltissime e brillantissime considerazioni per sollevare la depressa arte agricola e richiamare le popolazioni al campo, specialmente attendendo l'utilità di modificare il contratto d'enfiteusi per i fondi rustici. La rapidità del resto concessi egli leggeva i suoi appunti ed i molti miliardi e milioni che entravano ed uscivano per le orecchie del *reporter*, saranno a lui di scuse se non ha meglio afferrato il pensiero del conferenziere che sentiremo meglio nella prossima conferenza.

Pel genetliaco di S. M. la Regina — Sabato 20 corr. alle ore 3½ nella sua sede sociale in piazza del Monte, completamente rimessa a nuovo, il Circolo Savoia solennizzerà con una grande festa il genetliaco di S. M. la Regina e l'VIII anniversario della sua fondazione.

Alla patriottica festa prenderanno partecipazione autorità, uomini politici e rappresentanti associazioni militari e civili.

R. Università — Ricordiamo — se ve n'è bisogno — che oggi, alle ore due, nell'aula IV, il prof. De Gubernatis darà principio al suo corso di lezioni pubbliche di storia letteraria italiana, trattando del primi esordi di cinquenta in Italia.

Il corso di quest'anno si aggirerà sopra "Iniquenna italiana dalle origini ai nostri giorni „ e sarà tenuto dall'illustre professore, ogni giovedì, alla stessa ora.

Il palazzo delle Agricolture. — Essendo pronti i capitolati dell'asta per la costruzione e sistemazione dell'angolo del palazzo del Ministero d'agricoltura e commercio fra via del Tritone e via della Stamperia, nel dicembre prossimo sarà indetto l'appalto relativo per la cifra stabilita di oltre L. 200.000.

I lavori si potranno cominciare in gennaio o in febbraio al più tardi.

Gli operai al palazzo di Giustizia. — Ieri mattina circa 60 operai discesapati si adunarono al palazzo di giustizia per chiedere di essere assunti al lavoro.

Avendo l'impresa dichiarato di non poter far nulla fu nominata una commissione che fu subito composta degli operai Alessandro Testicioli, Pellegrini Ruggero e Nazzeli Ubaldo, i quali seguiti da parecchi colleghi si recarono al ministero dei lavori pubblici. Quivi furono ricevuti dall'ispettore superiore comm. Braggio.

Naturalmente anche qui non poterono avere le buone promesse.

Tribunali e Cancellerie — Bruno di San Giorgio e Tomaforti Federico, uditore destinato alla regia procura del tribunale di Roma, e dichiarato dimissionario, per non aver preso possesso nel termine di legge.

Martini Ettore Valentino, uditore presso la regia procura del tribunale di Roma, è destinato alla regia procura del tribunale di Roma.

La classificazione delle industrie insalubri. — La giunta municipale, ottemperando alle disposizioni della legge sanitaria, in ordine al relativo regolamento, ha proceduto recentemente alla classificazione delle industrie insalubri e pericolose esistenti nel comune, accettando la relazione della Commissione alla quale venne affidato il difficile e delicato incarico della formazione dell'elenco.

Si è constatato che ostante 43 industrie di la classe (ossia quelle che salvo casi e cautele speciali debbono essere esercitate nell'aperta campagna, o lontane dalle abitazioni) le quali sono addette 250 persone; 129 di 2.a classe (che possono cioè essere esercitate nell'abitato, ma seguono cautele per le incolumità del vicinato) alle quali sono addette 1319 persone, e 54 cacciare in cui sono occupate 95 persone.

La Commissione che ha compiuto l'importante studio su 29 categorie di esercizi, dall'assessore per l'Igiene prof. Pantiza, e composta dei consiglieri comunali Ing. Ceselli e cav. Albini e dell'ufficiale sanitario dott. Grandi, conclusasi in qualità di segretario dall'assistente tecnico Zinghi dell'ufficio d'igiene.

Tre i rimedi vantati per le malattie di stomaco, intestinali e nervose, fra il confronto, e proverete, che nessuno è efficace ed insieme come il gocce sollo-carbone-canforate del d.tor Gori di Roma.

Ispezioni sanitarie. — Movimento dei malati del 16 Novembre 1897.

Ospedali	Esistenti			Entrati			Usciti			Rimasti		
							Guar.	Morti				
	U.	D.	Tot.	U.	D.	T.	U.	D.	T.	U.	D.	Tot.
S. Spirito	334	12	346	25	1	26	21	1	22	340	12	352
S. Antonio	184	26	210	7	1	8	7	1	8	184	26	210
Sta Galla	147	—	147	—	—	—	—	—	—	147	—	147
Fatebenefratelli	104	30	134	4	1	5	3	1	4	105	30	135
S. Giacomo	158	98	256	12	2	14	3	1	4	161	91	252
Consolazione	89	19	108	4	1	5	3	—	3	90	20	110
	1016	275	1201	96	25	121	84	24	108	1027	276	1303

Un brutto fatto. — Il barbiere Massarelli Ercano d'anni 25 da Terni abita con la moglie Eletti Laura d'anni 35 da Castiglione in Teverina — una bella donna dalle forme giunochiche — in via dei Chiodaroli, 20.

Da vario tempo la Laria se la intendeva un po' intimamente con l'agente d'affari Grassoni Carlo Sebastiano d'anni 51 da Torino il quale ha un'agenzia in via Monte della Farina, 28. In questi giorni però il Grassoni definitivamente volle troncare ogni relazione con lei. Questa cercò di opporsi in ogni modo a tale risoluzione.

Il Grassoni allora perduta la pazienza si recò dal Massarelli e gli raccontò ogni cosa. Poco cavaliere davvero!

Ne seguì mezza di Dio in famiglia.

Ieri mattina alle 10 la Laria si portò all'ufficio di pubblica sicurezza di Sant'Eustachio in via Monte della Farina e reclamare contro il Grassoni. Il delegato De Clemente credè opportuno per evitare guai maggiori di chiamare in ufficio quest'ultimo allo scopo di trattare una conciliazione che potesse aderare la cosa senza guai di tutti.

Mentre però si adoperava a tale ardua impresa, la Laria, estratto di tasca un revolver di sorta sicura, esplodeva un colpo di revolver contro il Grassoni. Il proiettile andò a conficcarsi nella parete, sfiorando la testa del malcapitato. Quasi subito poi la Laria esplodeva altri tre colpi, che fortunatamente andarono a vuoto.

Il De Clemente, affrontata la donna, riuscì a disarmarla.

Essa dichiarò di essersi impegnati gli orecchini per comperare il revolver col fermo proposito di uccidere il Grassoni. Fu tradotta alle carceri delle Mantellate.

Tentati suicidi. — In piazza San Cosimato 10 p. 2. in casa della vedova Maria Nobili vene l'una di ieri la figlia Santangeli Francesca d'anni 18 da Torrice per disgustosi amorosi ingoiò della veglia. assalita da forti dolori allo stomaco, dalla madre fu condotta alla Consolazione. Fu giudicata guaribile in 10 giorni.

Un carbonaro geroso. — In una bettola di piazza Guglielmo Pepa, chiamata pomposamente " Teatro Nazionale „ verso le 22 di ieri sera, il fornaciaio Lefevre Ernesto di anni 14, romano, abitante in via dei Vascellari 45, per svariati motivi scambiò vivaci parole con un giovane di circa 15 anni, che vicino a lui assisteva alla rappresentazione. Marco l'intervento di altre persone il litigio fu subito sedato.

Alla fine dello spettacolo però il Lefevre uscendo fuori della baracca si trovò di fronte il ragazzetto col quale aveva avuto la discussione di poc'anzi.

Nuove provocazioni e nuove insolenze. Si riaccesero gli animi e ad un tratto il Lefevre sdegnato preso in una tettoia della contrada all'Ingegno.

Il ragazzetto fu soccorso dal medico Alessandro. Il portinaio Castaldi Gaetano e la guardia di città Squillone Vincenzo, venne subito trasportato a S. Antonio.

Colà i medici di guardia Giuliani e Rossi, dopo avergli operata la laparotomia lo giudicarono in pericolo di vita.

I delegati Trento e Peralta dalla sezione di P. S. dell'Esquilino iniziarono le opportune indagini per arrestare il feritore.

Esso un ragazzo destinato a far carriera.

Investimento — In via Cavour (angolo via Lamza) il facchino Guerra Felice d'anni 41, romano, fu investito da un carro, investito, a sua volta, dal tram elettrico 3698.

All'urto il Guerra cadde, riportando contusioni alla gamba destra ed escoriazioni alla gamba sinistra.

Alla Consolazione, dove venne accompagnato dalla guardia Gennari, lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Ladri — La vedova Antonieni Proietti Amelia d'anni 50, da Roma, in arrestato perchè responsabile di furto di due lenzuola, in danno della sua padrona Marsili Jessa abitante in via Gaeta 81.

— Fu arrestato Cavicchia Paolo d'anni 20, da Bracciano, autore di furto di una giacca e di due lire in danno di Tibenzi Pietro.

— In via Quattro Fontane fu arrestato dalle guardie municipali Cola Silvestro da Amatrice quattordicenne perchè aveva rubato una masserola ad un cane.

Baruffe. — Lo scalpellino Federici Ernesto, d'anni 22, romano, al vicolo Morosi, per divergenze d'interesse fu ferito alla testa con un colpo di bicchiere lanciato da una donna che dice di non conoscere! La guardia Migliacci Ignazio lo condusse alla Consolazione. Guarirà in 10 giorni.

— Per divergenze d'interessi impugnò una rissa presso il poste Safario, tra un sensale di cavalli, certo Raffaele, ed il vetturino Piantoni Feliciano, d'anni 52. Vennero alle mani e quest'ultimo riportò varie e serissime lesioni. Intervennero il carrettiere Quirino Francesco, si ebbe anche lui la sua parte di pugni. A S. Antonio ambedue furono giudicati guaribili in 10 giorni.

— Lo studente di scuola tecnica Ceramicola Arturo, diciassettenne, in piazza Vittorio Emanuele, litigando con un suo compagno rimase ferito di coltello al braccio sinistro.

— In via Buonmacao Casadei Getulia d'anni 17 per gelosia litigò col suo innamorato Giuliani Luigi. Questo ad una maniera di lei lasciava seguire una scarica non meno violenta di pugni e peggio.

La madre Manari Vittoria condusse la ragazza alla Consolazione. Ne avrà per 10 giorni.

— Lo studente Mingoni Armando d'anni 13 romano in piazza dell'Orologio della Chiesa Nuova per futili motivi venne a questione con il e lega la Rosa Vincenzo. Ne ebbe la peggio il Mingoni rimase ferito al braccio sinistro.

A S. Giacomo fu giudicato guaribile in 10 giorni.

— Il calzolaio Marcocchio Nicola, d'anni 36, da Santo Patre (Caserta) ieri sera alle 11, per le vede di una casa in via dei Latini, s'imbattè con certa Palmenia, una donna di facili costumi. Mentre le sfidetava notizie di una ragazza sin comprese nacque l'amante di quest'ultima. Ne seguì una questione che ebbe pel Marcocilo una soluzione poco lieta.

Il trambusto richiamò l'intervento dell'ufficio Di Nicolantonio Cesare e del portinaio Gasperini Cesare ma quando questi giunsero il Marcocchio era stato conciato in modo da far pietà.

Trasportato a S. Antonio gli si riscontrarono la frattura dell'omero sinistro e varie contusioni piuttosto gravi. Guarirà in una cinquantina di giorni almeno.

Il feritore, certo Giotta Camillo, d'anni 26, si rifugiò quindi alla sua abitazione, in via dei Latini, 58 barricando la porta. Le guardie piantonarono la casa.

Alla Consolazione. — Ricoverati:

Bracchi Isabella, maritata Bisoni, di anni 65, da Macerata, in via Teatro Marcello, cadde, rompendosi la gamba destra. Un mese di cura.

— Nella fabbrica dei tabacchi, il mecenico Filippini Giuseppe, di anni 30, da Catanzaro, accidentalmente andò con la mano sinistra fra gli ingranaggi, riportando una lesione guaribile in 12 giorni.

— Al ragazzo Mirucci Cesare di anni 13, romano, in via Monte Savello, 83, nel negozio di ferroveccio, cadde sulla testa un pezzo di zinco. Ferita guaribile in 10 giorni.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Il muratore Tecconi Maurizio, lavorando in una fabbrica, in via Montebello, si ferì con un martello al ginocchio destro. Giorni 15.

— Dallo stabilimento di ceremia in via Labicana, la lavorante Galli Emilio, che con una sega si produsse una ferita alla mano destra. Due settimane di cura.

— La bambina Federiconi Stella, abitante in via degli Errici, 30, cadde sopra un braciere. Riportò ustioni plutosto gravi.

A S. Giacomo — Ricoverati:

In via Ripetta, Dragoni Adelaide, di anni 73, romano, cadde, producendosi una contusione alla testa. Guarirà in 10 giorni.

— Il terrazziere Di Ignazio Angelo, di anni 41, da Tagliacozzo, fu colpito alla testa da un sasso, guarirà in 15 dì.

— Per furto continuato in danno del negoziante Sonnino Pacifico, in via Nazionale 38, furono arrestati i suoi commessi Salissi Luigi e Vignelli Silvio.

— Fu tratto in arresto dagli agenti della sezione Monti certo Chiotti Angelo, d'anni 16 romano, autore di borseggio in danno di una signora.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto comunale. — Programma da eseguirsi al Pincio quest'oggi dalle ore 15 alle 16 1/2:

1. Lachner " Marche „ ouverture.
2. Mercadante " Serenata sospirata. „
3. Mc delssohn " Sogno d'una notte d'estate: „
   (*a*) Scherzo; (*b*) Notturno; (*c*) Marcia di nozze.
4. Meyerbeer " Roberto il Diavolo „ preludio, baccanale, cavatina e vittori infernale.
5. Masagni " Mio primo valzer. „

D' Ovidi. Consultazioni private per malattie celtiche dalle 9 alle 4 dalle 14 alle 15, 7. Arcoli 58.

Mattor Egidi, Malattie di gola, naso e orecchi. Consulti ore 8-9 e 3-6 Via di Pietra 70.

Dott. Collica Accoltina. — Riceve per malattie d'occhi e difetti di vista dalle ore 10 alle 11 in via Cavour 44, e dalle 3 alle 4 in via Panetteria 57.

Monte di Pietà.

Venerdì, 19 novembre 1897 - 1ª *Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 9 *Aprile* 1897 fino alla polizza **203909.**

Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 15 *Aprile* 1897 fino alla polizza **95860.**

Sipgnani resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La replica del *Trovatore* ebbe ancora soddisfazione della prima sera e gli esplausi furono più frequenti e calorosi per tutti i bravi artisti.

Il tenore Ceppi replicò l'aria " Di quella Pira „ nella quale, come al consueto, ottiene uno splendido e rimbombante *do* naturale.

Stasera replica dell'*Aida* colla signorina Micuci ed il tenore Ceppi.

Sabato poi *Trovatore* a domenica due rappresentazioni col *Trovatore* in quella diurna ed *Aida* nella serale.

Nei teatri di prosa niente di nuovo: al **Valle** resta replica del *Reddo rationem* ed al **Nazionale** *L'Infarno.*

Quirino. — **Manoni** questa sera termina la quadrigliata dei *Miserabili* con l'ultima parte, *Mario*, dramma in 5 atti.

Domani partirà brillante Pompeo Reschi darà il suo spettacolo d'addio con produzione variatissima e sabato poi 7, *12, 61*, l'emozionante dramma del prof. Scipione Francheti.

Metastasio. — Come abbiamo già annunziato, oggi avranno luogo due rappresentazioni dell'applaudito dramma *Il mate* che continua a piacere e ad interessare vivamente il pubblico ogni sera di più.

SPETTACOLI D'OGGI.

Costanzi. — *Aida*, ore 20 1/2.
Valle — *Reddo rationem*, ore 21.
Nazionale — *L'Inferno*, ore 21.
Quirino — *Manoni*, ore 21.
Metastasio — *Il mate*, ore 17 1/2 e 21.

Il notiscritto ha vendu sconparire disposto e stimato sicuro associato persino con estimata sostenuta in seguito all'uso dell'*Acqua di Ulivetto.*

In fede Prof. LOMBROSO
Prof. di Clinica delle Malattie Mentali

Torino, 1 Agosto 1892.

Per richiesta **Terme di Ulivetto (Pisa)**

Studio tecnico legale per brevetti d'invenzione
Zanardo e C. *Roma.* (V. quarta pag.)

Avviso di vendita

Oggi 18 e sabato 20 alle ore 10 nello studio Leonibbal in via Margutta, 44 coll'assistenza del Notaio dott. cav. Angelo Bacchetti e del perito Andrea Chiocca due vendite di quadri, mobili, argenterie, ecc.

I cataloghi possono ritirarsi nello studio del Notaro Bacchetti sito in piazza Spagna, 36.

Servizio Germanico del Mediterraneo
Napoli - Nuova York
Vapore Baltia partirà il 19 novembre
Rivolgersi in *Roma* a
C. Stein, Via della Mercede N. 42.
Alf. Lemoa e C., Piazza Sciarra, 49.
Thos Cook & Son - I-B Piazza Spagna.

Magazzini Internazionali

Via Nazionale, 42-43 - Via Venezia, 1-5

Seterie - Lanerie - Velluti
Confezioni per Signora

VERI PREZZI DI FABBRICA

Articoli Reclame

Taglio d'abito Armure fant. puraseta L. **35.40**
" Canevas pura lana " **9.60**

OSTETRICIA e GINECOLOGIA. Dr. Empiani, Consultazioni Prov. Mart., Giov., Sab. 2-4 P. S. Bernardo 16

Cioccolato dei PP. Trappisti
— Il più salubre ed economico —

DA VENDERE tutti gli utensili necessari per una fornace, stigli ed accessori per la vendita di generi alimentari, in buono stato. Dirigersi per le trattative allo studio del cav. Nicodri Via Rosa di Lesse N. 11 dalle 8 alle 10 di mattina e dalle 6 alle 8 della sera, non più tardi del giorno 20 corrente.

Alla Città di Como

Fabbrica seterie. - Via Frattina 91-92

Sono arrivate le stoffe e novità per la stagione

Ultime Notizie

Nel pomeriggio di ieri è ritornata a Torino la Duchessa di Genova madre.

Martedì prossimo si riunirà al Ministero della Guerra la Commissione suprema per l'avanzamento degli ufficiali di R. Esercito, formata dai tenenti generali comandanti i dodici Corpi d'armata.

Presiederà la Commissione S. A. R. il Principe di Napoli, atteso a Roma lunedì sera o martedì mattina.

Iersera a palazzo Braschi tennero una conferenza gli on. Di Rudinì, Brin, Visconti-Venosta, Pelloux, Luzzatti e Codronchi, intrattenendosi sul bilanci e sui vari disegni di legge da presentarsi alla Camera.

Il ministro Sinco è partito ieri mattina per Torino per assistere ai funerali di Bottero.

Il cav. prof. Gabba della Università di Pisa, il cav. S. Ottolenghi, capo ufficio delle commerciali industriali sono stati scelti dalla Congressi a rappresentare il Governo all'Esposizione internazionale di Bruxelles.

Il nuovo generale della Regina.

Pel genetliaco di S. M. la Regina si recheranno processionalmente al palazzo prossimo a Monza le LL. AA. RR. i Principi di Napoli ed altri Principi e Principesse di Casa Savoia.

Il Governo ha nominato Monza per Roma ai primi della settimana prossima.

(S) **Marburgo**, 17 — E' partito per Merano il tenente Altenwerth, incaricato di presentare alla Regina Margherita, il 20 corr., nell'occasione del genetliaco di S. M., ed in nome del Corpo degli ufficiali dell'I. e R. stazione cacciatori, di cui la Regina d'Italia è Capo onorario, un quadro che rappresenta S. M. in uniforme dei cacciatori nell'atto di predere comando dal battaglione, l'ultimo giorno delle grandi manovre tedesche.

Il capitano Cicesdicols,

Il capitano Ciccodicola, secondo telegrammi ieri pervenuti, è giunto a Zeila, e ora sta completando la carovana di scorta, colla quale s'avvierà direttamente, ove è atteso nella prima metà di dicembre.

La carovana troverà al confine del territorio soggetto all'Italia una scorta d'onore che l'accompagnerà sino alla residenza del rae.

Il capitano Ciccodicola conta partire all'Harrar otto o dieci giorni per dare cortese risposta ai residenti degli italiani ed ai residenti all'Harrar, esplisi e danneggiati in seguito allo stato di guerra tra l'Italia e l'Etiopia.

Alla Minerva.

Una circolare del ministro Codronchi dispone che l'orario per l'insegnamento di fisica e chimica nei licei resti invariato.

La classe 2ª ore settimanali (esclusa la cinematica).

2.a classe 3 ore settimanali.

3.a classe id. id.

L'aumento complessivo di 3 ore non dovrà punto servire ad ampliare il programma; sarà invece destinato a rafforzare le esercitazioni numerose in ripetizioni degli esercizi in scuola.

La Scuola tecnica comunale di Moncalvo è stata eleggiata alla governativa.

Il *Bollettino* che uscirà stasera, conterrà la tabella di ripartizione delle 470 borse di studio nelle scuole normali.

Fagia cav. Giuseppe ordinario di fisiologia a Modena è collocato a riposo.

Della Valle dott. Antonio ordinario di zoologia e anatomia a Modena trasferito alla cattedra di anatomia comparata a Siena.

Belmondo Ernesto nominato straordinario di psichiatria a Padova.

Riccobono Salvatore, ordinario di diritto romano a Catania nominato straordinario dell'istituzioni di diritto romano a Palermo.

Pasqualoni Muzio ordinario di diritto romano a Torino trasferito a Pisa.

Morpurgo Benedetto, straordinario di patologia generale a Cagliari, è trasferito a Siena.

Bertolini Cesare, straordinario di diritto romano a Modena, trasferito a Torino.

Briosehi cav. Faustino, astronomo all'Osservatorio di Napoli, collocato a riposo.

Ministero di grazia e giustizia.

Ieri, presiedute dall'on. Fani, si sono riuniti al Ministero di grazia e giustizia la Commissione delle Drome sagramentali e quella Capitolare, di cui è pure riunita la Commissione speciale pel riordinamento del Codice di procedura penale.

Registrarsi.

Suman Giovanni, sostituto al tribunale Spoleto, è nominato procuratore a Bobbio (Calabria).

Battifocco Guido, idem a Mascerata, è nominato procuratore a Borsolo (Mantova).

Nonis Giuseppe, idem a Sassari, incaricato di reggere la r. procura di Nuoro, e nom. procuratore a Nuoro.

Montesmurri Antonio, idem a Napoli, è nominato procuratore a Nicosia.

Sansonetti cav. Francesco, procuratore a Nuoro, applicato alla segreteria della proc. generale presso la Cassazione di Roma, è tramutato a Mistretta, continuando nella detta applicazione.

Bosetti Carlo, giudice ad Aosta, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali.

Miraci Giuseppe, sostituto a Chieti, è tramutato a Spoleto.

Ministero della marina.

L'*Atlante*, partito da Spezia è giunto a Scutari Levante, dopo aver toccato Genova.

L'*Americo Vespucci* è partito da Livorno.

Il *Volta* è giunto a Suda.

Il salvataggio di un veliero.

Essendo pervenuta venerdì scorso, a Suda notizia del naufragio di un veliero italiano: *Vincenzo*, avvenuta nelle acque di Gardano, l'ammiraglio Canevaro ha spedito subito sopra luogo la r. nave *Lepanto*, la quale riuscì a salvare l'intero equipaggio e parte del carico dell'*Vincenzo*.

La custodia dello Stato-maggiore e dell'equipaggio del *Lepanto* è molto lodata.

INFORMAZIONI ESTERE

I Tribunali misti in Egitto.

(S) **Cairo**, 17. — Il governo propose di modificare la legge organica, in modo da sottrarre il governo stesso alla giurisdizione dei tribunali misti, ritenuta per l'azione intentata dalla Cassa del Debito pubblico.

Movimento della navigazione.

N. G. L. — Il 16 l'*Arno* proveniente da Genova, è giunto a Santos e il *Regina Margherita*, proveniente dal Plata, ha proseguito da San Vincenzo per Barcellona e Genova.

Il 17 l'*Africa* proveniente da Genova ha proseguito da Santos per Massaua e il 16 il *Domenico Balduino* proveniente da Genova ha proseguito da Aden per Bombay.

E' giunto il 15 a Rio Janeiro l'*Attivita* della N. I. B.

Borse e Mercati

Roma, 17 Novembre 1897.

Mercato calmo ma affari meno animati. La Rendita leggermente più debole fu trattata per fine corrente da 99.37 1/2 fin a 99.35 e in chiusura 99.32 1/2.

Consolidati 3 per cento 99.40. Rendita 4 1/2 107.30.

I valori seguirono l'andamento della Rendita.

Banca d'Italia 818 — Meridionali 716 — Acqua 1240 — Gas 836 — Omnibus 916 a 915 — Credito te 207 a 206.50 — Molini 145.50 a 145 dopo 144.50 Metallurgica 194 a 192.50.

Cambi invariati.

Francia 105.95 — Londra 26.40.

Ore 18.30. — Fondi pubblici attivi.

Rendita 99.60 a 99.62 1/2 — Omnibus 915 — Molini 144.50 — Credito 206.50 — Metallurgica **26.24**

Cambio dato dygnaro — 100 - L. 105.70

Dal 16 ITALIANE — 17 novembre 1897

N. B. - I prezzi sono a fine corso.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 50	99 49	99 40	99 55
Id. fine.		99 52	99 52	— —
Id. 4 1/2 1/2	107 40	107 27	107 35	107 40
A.u.B. d'Italia	814 —	— —	816 —	814 1/2
Ridenzionali	— —	61 —	— —	— —
ferr. Medit.	517 —	518 —	518 —	517 1/2
Merid.	716 —	716 50	718 —	717 1/2
di Torino.	— —	— —	450 —	— —
R. Sarde.	— —	— —	84 —	— —
Tiberina .	— —	— —	7 —	— —
Sovvens.	— —	— —	14 —	— —
Nav. Gen.	361 —	361 50	— —	— —
Raff. Zuc.	307 —	308 —	— —	— —
ob.ferr.8 pl.	— —	506 50	— —	— —
id. Merid.	— —	323 50	— —	— —
Fond. R. 4 pl.	— —	498 —	— —	— —
A l'o	— —	507 —	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	513 50	— —

CAMBI ITALIA E ESTERO

Francia vista	105 92	105 98	105 92	105 92
Berlino id.	130 20	130 25	— —	130 10
Londra id.	26 51	26 50	— —	— —
Londra a 8/a.	— —	— —	26 51	26 50

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

(S) **Genova**, 17, ore 21,45. — (Borsino). Rendita 99,40 contanti 99,51 fine corr. — Meridionali 716,50 — Mediterranee 518 — Navigazione 362 — Raffinerie 307 — Banca d'Italia 818.

Parigi, 17, 16,17	Apertura	Chiusura	Reclavat
Francia 3 0/0 ann.	102 65	102 70	— —
" 3 0/0 ammort.	103 75	103 77	— —
" 3 1/2 0/0	106 72	106 79	— —
ITALIANA 5 0/0	95 19	95 15	— —
Turca	22 10	22 07	— —
Spagnuole	71 —	70 94	— —
Prussa nuova . . .	94 45	94 1/4	— —
Portoghesi	— —	20 3/4	— —
Inglesi	— —	— —	— —
Egiziane 4 0/0 . .	— —	— —	— —
Banca di Parigi. .	865 —	866 —	— —
Banca Ottomana . .	— —	556 —	— —
Credito Fondiario .	— —	656 —	— —
Azioni di Suez . .	— —	3270 —	— —
Lotti Turchi. . . .	— —	114 1/2	— —
Ferr. Meridion. (ital.	682 —	681 —	— —
Cambi Italia . . .	— —	5 —	— —
Londra	— —	25 18 1/2	— —
Madrid	92 85	— —	— —
Vienna	— —	— —	— —

(Servizio speciale del *Pop. Rom.*)

Parigi, 17 ore 15.50 (fonte francese) — Quasi che realisso assorbito facilmente tendenza ferma.

Parigi 2 ore, 15.55 (Fonte italiana). — Vonde dite Italia assorbito facilmente 103.80 — 3010 — 4595) — 4295 — 95.10 — 5090 — 95.10 — 22.17 — 37125 — 591.80 — 6110 — 1118 — 824 — 80.31 — 43560 — 69025 — 10841 — 10825 — 730.50.

Vienna, 17, chiusura		**Londra** 17, chiusura	
16	17	16	17
C° ambo 352	353 50		
Kaut. ov 123 —	123 —	Nd Cons. 113 3/16	113 7/16
Id. aut. 101 50	101 50	Italiana . 95 1/4	95 1/2
Nap. d'oro 9 53	9 53	Turca . . 22 1/8	22 —
Lire ital. 46 20	46 20	Egiziane . 106 1/2	106 1/2
C.londra 119 60	119 90	Argento . 27 1/2	27 —

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 17 novembre, ore 16,45 (urgenza) aperture

Cotone. - Vendite pronunciate del giorno **Balle N. 10000**
TENDENZA sostenuta

Parteri prima merce	Prezzi	Prop.	Tendenza
Arrivi	61	30	61
Arrivi di cotone . .	61	30	61
Spedizioni	61	30	61
Stock	61	30	61

STAZI ARCANGELO, gerente.

UNA SCOMMESSA

Romanzo di
VITTORIO CHERBULIEZ

Aveva promesso di cantare, ma Clara la stessa mattina l'aveva pregata di non farlo, dicendole: — Non mi piace sentirti cantare quando non felice.

La chiesetta, che aveva dovuto rimandare della gente, non era mai stata tanto suffragata coll'elemosine.

Il suo umile altare non aveva mai visto tanti ceri nè tanta profusione di fiori.

Le sue mura non avevan mai visto tante ricche *toilettes*, nè udito una messa più bella ed artisti così bravi.

Ma tutti ad una voce dicevano non aver mai visto nessuna spesa con un aspetto così pallido e lugubre.

La vigilia, ella aveva meravigliato il sindaco per la sua aria tranquilla e sicura; quel giorno fu il curato che si meravigliò del suo abbattimento e della sua tristezza; e dette la colpa all'emicrania e non seppe indovinare che ciò che esprimeva il di lei sguardo, ora l'orrore di darsi a quell'uomo.

Bisogna convenire che lo stato del suo spirito si rifletteva a suo svantaggio sulla figura.

Il carattere e la grazia hanno maggior pregio della bellezza, ma la bellezza è una dote permanente, la grazia è passeggiera, e le fisonomie che valgono per la loro espressione hanno i loro giorni disgraziati.

Coloro che avevano visto la figlia del generale nei suoi giorni buoni, dicevano:

— E' lei veramente? Non trovate che è quasi brutta? La credevo più bella.

Il pallore funereo sparso sulle sue gote la vigilia alle undici, vi era impresso ancora.

La duchessa però aveva mantenuto la sua parola, e coscienziosamente aveva vestito, pettinato, adornato il suo angelo.

In quel momento era un angelo decaduto, bandito dal cielo, condannato a vivere nel mondo peccatore, e a contemplare con tetra melanconia le sue ali immacolate, costrette a strascicare nel fango delle vie.

Vi fu una colazione splendida di cessanta coperti, e fra gl'invitati, due ve ne erano il cui viso esprimeva una felicità senza pari; erano il generale e lo sposo.

L'uno aveva l'aria raccolta e beata di un padre che non ha nulla da rimproverarsi, che senza delcemente di aver adempito col sudore della fronte a tutti i suoi doveri, e che può riposarsi.

L'altro aveva la fisonomia di un giuocatore che ha guadagnato una gran somma.

Gli importava poco che la contessa di Louvaigne non apparisse qual'ora; si sponava per lui e non per gli astanti, ed il suo amor proprio in questo affare era disinteressato.

Sapeva che suo moglie aveva una fisonomia facile a variare; era contento che tutti non lo sapessero: le felicità invidiate sono le più esposte alla cattiva sorte ed attirano i ladri.

La Chateldon, che amava molto sua nipote, non cessava dal guardarla e diceva:

" Perchè mai è così pallida? Ieri pareva contenta, oggi pare una morta. „

In un momento in cui potè parlarle da sola a sola, le domandò se si sentiva male.

Clara le fiede una di quelle risposte equivoche che si possono interpretare come si vuole.

Il duca si avvicinò.

Aveva saputo tenersi in equilibrio, senza assopirsi nè in chiesa, nè a tavola.

Disse alla signora Chateldon:

— Non si deve domandare agli uccelli, signora, quando si cambiano di gabbia, se son contenti; col tempo tutto si accomoda.

E si allontanò borbottando:

— Tutto si accomoda; tutto si accomoda!

Egli giudicava dalla sua esperienza, perchè anche lui, dopo grandi prove aveva saputo accomodarsi.

Finchè vi fu la casa piena d'invitati, e ch'ella li vide circolare nelle sale e sulla terrazza, udendo il ramore confuso dei loro passi e della loro conversazione, la signora di Louvaigne si sentì meno oppressa.

Tutta quella gente che andava, veniva, si moveva intorno a lei era come un paravanto che la nascondeva il suo destino.

A poco a poco cominciarono a diradarsi, gli uni per ritornare a Parigi, gli altri per recarsi ai castelli vicini, e tutte quelle persone, per indifferenti che fossero, le facevano pena.

Anche un indifferente è sempre un terzo e quando si vorrebbe ritardare un colloquio che spaventa, il più imbecille appare come un essere prezioso.

— Tutti se ne vanno, uno dopo l'altro, e presto anch'io me ne andrò sola con lui — ella pensava.

Il momento si avvicinava.

La d'Armanches condusse l'amica nel suo appartamento per aiutarla a spogliarsi del vestito di sposa e ad indossare un grazioso vestito di mezzo che pisceva al conte e che da lui era stato offerto.

Nello svestirla e rivestirla la duchessa cercava di rassicurarla, di riconfortarla; ma vi sono dei momenti nella vita in cui le parole più rassicuranti spaventano, e le più dolci consolazioni inaspriscono i dolori.

Finalmente annunziarono che tutto era pronto, che la carrozza aspettava, e la due donne si scambiarono.

I giorni antecedenti, Clara aveva detto a sè stessa che quel momento sarebbe stati triste, che avrebbe provato uno strappo al cuore, che non avrebbe potuto nasconderlo, e si era promessa di aver coraggio e di saperni far forza.

Non parve punto commossa, abbracciò la duchessa cogli occhi asciutti, tanto era assorta in una di quelle crudeli ambascie che non fanno piangere.

In quel momento era egoista come suo padre e non pensava che a sè stessa.

Se le avessero detto che le accordavano una commutazione di pena, che era condannata a finire i suoi giorni in prigione, avrebbe esalato un sospiro di sollievo, e, per quanto angusta fosse stata la sua cella, le sarebbe parso un soggiorno incantevole, purchè l'uomo che aveva dei diritti su di lei non vi fosse e non si avesse la chiave.

Il gran castello che faceva costruire sulle rive della Senna essendo ancora lontano dall'esser terminato e abitabile, Louvaigne, che non voleva allontanarsi dai suoi muratori, aveva dovuto occuparsi di trovare nel vicinato un luogo in cui poter passare l'estate con sua moglie.

A forza di cercare aveva trovato.

Venti minuti distante da Champrosay in piena bosco di Sénart, vi è un villaggio soggetto al comune di Draveil e che non è che un gruppo di sette o otto case, fra cui due alberghi,

Una di queste case appartiene ad un artista.

Circondata di verdura, graziosa e comoda è un vero alloggio da poeti e un nido da innamorati. Vi si accede lateralmente per un passaggio a volta, e da un viottolo che fa capo ad una porta in legno massiccio a due battenti, donde si entra nell'orto.

La parte meno avanzata dell'edificio, in mattoni rossi, più elevata del rimanente è separata dalla via per mezzo di un gran gruppo di tigli.

La casa poi, rivestita da un intonaco rossastro, sui cui tetto crescono delle clematiti e piante grasse, prospetta da una parte sul viottolo, dall'altra su di un gran giardino, in forma di parallelogramma, e circondato da tutti i lati da grosse mura.

Una volta entrati ci si trova voltando a sinistra, dinanzi ad una facciata con due vani ad ogni piano, che finisce con una cuspide.

Una scala esterna conduce ad un gran balcone che posa su due colonne rivestite d'edera.

Alla casa sono annessi rimessa, scuderia, insomma tutto il necessario.

Il conte di Louvaigne mise appunto l'occhio su questa casa.

Il proprietario, che era in viaggio, aveva autorizzato il suo mastro di casa ad affittarla per sei mesi.

Louvaigne non chiese che il permesso di ammobiliarla a piacere, obbligandosi alla fine della affitto a rimettere tutto come stava.

Egli conosceva i gusti della moglie ed era sicuro ch'ella amerebbe stare in quella dimora civettuola e ruisica all'un tempo.

La foresta di Sénart, che separa la piccola valle dell' Yères dalla grande vallata della Senna e Brunoy da Champrosay, è gradevole a percorrersi in ogni stagione.

Faggeti alternanti con bosco ceduo, sono mirabili, abbondanti di ceppi e di girole, lande secche, sabbiose, dove gli scopeti favoriti dalle api si spandono in grandi distese color porpora; stagni, di cui alcuni quasi asciutti, altri pieni di acqua fino alla riva, in cui la canna spande i suoi lunghi pelunculi ed i suoi fiori natanti, così amanti del sole che si nascondono quando esso scompare; grandi sparti sem'alberi, dove i fusti sottili della betulla, dalla corteccia d'argento, s'al-vano dal mezzo di alte felci, quando di un verde glauco, quando ricamate di giallo, che salgono fino alle ginocchia; quadrivii in forma di stelle, d'onde partono fin sei viali a perdita d'occhio; qua e là enormi querele, i cui rami son grossi come tronchi e che pare portino i loro secoli sulle braccia tese, nulla manca a quella immensa foresta, se non la roccia e le asperità del terreno.

Tanto di primavera che d'autunno, Clara l'aveva percorsa in tutti i sensi; ma in quel momento essa non pensava alle grandite ore che n'aveva passate, seduta fra il muschio, al piedi d'un albero, e leggendo un libro alla duchessa, mentre questa disegnava o dipingeva.

Ella le rimproverava d'essere attraversata da strade che il viandante trova lunghe e di cui si vede tosto la fine avendo buoni cavalli.

E diceva:

— Fra tre quarti d'ora, fra una mezz'ora giungeremo vicino ad una spianata, dove gli alberi furono sterrogati da campi di frumento, e di dove si scorge Parigi all'orizzonte.

" Traverseremo un'abside, e vi vedrò due grandi querele, e dinanzi a me un viale diritto di acacie; non sapena l'avremo percorso durante qualche minuto, saremo giunti; egli mi dirà " Eccoci!

La prima parte del viaggio fu la meno spiacevole, perchè i luoghi percorsi non erano assolutamente solitari; vi si incontravano delle facce più o meno indifferenti.

Ora dei tagliatagna abbassavano ed alzavano la loro sega.

Più in là delle donne còglievano mughetti per poi venderli a Parigi.

Avanti ancora, due viandanti seduti sulla riva d'uno stagno pescavano ranocchi.

La carrozza passò dinanzi alla casa d'un guardacaccia; nel cortile un ragazzo piallava, un gallo cantava ed un cane guaiva.

Di lì a pochi passi si imbatterono nel guardiano, che, col suo fucile a bandoliera, un sacco sulle spalle, andava a portare del grano alle sue bestie.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Prezzo dell'Associazione

ITALIA . . . . Anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.
STATI dell'UNIONE (oro) Anno L. 40 — Sem. L. 20 — Trim. L. 10.

☞ Gli Associati che desiderano ricevere **L'Ultima Moda**, splendida pubblicazione settimanale dell'Ed. E. Perino, con figurini di Parigi, aggiungano al prezzo dell'associazione rispettivamente: Anno L. 2.50, Sem. L. 1.50, Trim. L. 1.00.

LE ASSOCIAZIONI si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviandone l'importo alla *Amministrazione del* **Popolo Romano**, *Via Due Macelli, 6-9*, **Roma.**

INSERZIONI. *Necrologie* di 50 parole L. 5 - di 75 L. 8 - di 150 L. 15 - in più da convenirsi. - Canno di ringraziamento, di cinque linee, L. 3.
In Comune L. 1 la linea. - Provin. cent. 75. - 2. pagina cent. 70. - 4. pagina (3 colonne) cent. 50.

ORARIO. Gli Uffici di **Redazione** del giornale rimangono aperti dalle ore 10 del mattin: alle 2 dopo la mezzanotte; quelli di **Amministrazione** dalle ore 8 alle 19.30 (7.30 pom.)
— (I manoscritti non si restituiscono) —
L'edizione di provincia in macchina alle ore 20 (8 pom.); l'edizione di città alle ore 3 del mattino.

(Per gli avvisi esteri rivolgersi alla ditta *E. E. OBLIEGHT* — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu.)

Guida del Forestiere

GIOVEDI' - Ingresso libero.

Antenne: LOGGIE DI RAFFAELLO. CAPPELLA SISTINA. DEL R. ANGELICO. APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo o Santa Regna (ai 3, 6, ai donne i biglietti) dalle 9 alle 15.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Via Santa Maria delle Fabbriche, 41 (ingresso Via Sagristia n.).
Cupola S. Pietro: da Leonardo (dal Permesso via Sagristia 5).
Palazzo Reale R. Sendario: dalle 12 alle 16. Permesso *Ai Veneti* Ambasciata, Via del Serafini.
Biblioteca BARBERINI: Vin Quattro Fontane 13 dalle 9 alle 15.
Museo PORCIANO e Propaganda Fide: dalle 10 alle 12.
Il permesso del Segretario di Propaganda.
Id. ISTITUTO ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Galleria: S. LUCA, via Bonella n. 4, dalle 9 alle 15.
— COLONNA: via Pilotta 17; dalle 11 alle 15.
— MONTE DI PIETA': Arco del Monte 99; 12 alle 14.
Casini S. Angelo: permesso Div. Militare: 9-11.
Catacombe di S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 15.
Id. di SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 15.
Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 alle 16 (p).
Terme Romane: via Terme Diocleziane, dalle 9 alle 15 (p).
Foro Traiano: via delle stesso nome, dalle 9 alle 16 (p).
Palazzo Farnesina: via Lungara 3. 20: Visibile soltanto *ai 1, e ai 15* di ogni mese, dalle 10 alle 13.

Villa BORGHESE: fuori P. del Popolo, dalle 12 al tram
Id. CELIMONTANA: Via Ravicella 4, dalle 9 al tram
Ingresso Cent. 50.

Museo VATICANO: via delle Fondamenta di S. Pietro, Sezione del Giardino: dalle 10 alle 15.
Id. LATERANENSE: R. S. Giovanni, dalle 10 alle 15.
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo alla Pisanina, dalle 9 alle 15.
Id. ENTERICO: alle Terme Diocleziane, nel chiostro
Biblioteche: dalle 9 alle 15.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro: 9 alle 16 (p).
Galleria: NAZIONALE, via Lungara 10: dalle 9 alle 15.
— ARTE MODERNA: via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Terme di Caracalla: via Antoniana, dalle 9 alle 16 (p).
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 15.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 67, dalle 9 alle 16

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Columbario di Pompeo Hyacinthus: via Porta S. Sebastiano, dalle 9 alle 15.

Orario delle Ferrovie

Arrivi e Partenze delle Stazioni di **Roma** *e le linee di*

Napoli	Arr.	7.—	8.30	—	17.35	19.1	20.10	—
	Part.	7.5	8.30	9.30	—	19.5	20.20	2.15
Torino	Arr.	7.5	8.30	9.30	—	19.5	20.20	2.15
	Part.	7.5	8.30	9.35	—	13.55	22.10	23.10
Milano	Arr.	7.5	8.30	9.35	—	13.55	22.10	23.10
	Part.	8.10	12.—	18.—	18.50	—	22.—	2.—
Firenze-Foligno	Arr.	7.50	13.10	—	18.10	—	21.—	1.—
	Part.	—	—	12.10	18.10	—	21.—	—
Arezzo-Firenze	Arr.	—	—	12.10	18.10	—	21.—	—
Arezzo-Firenze-Pisa	Part.	8.—	—	—	—	—	—	—
Terni	Arr.	—	—	—	19.50	—	—	23.53
Ulvinterbia	Part.	—	—	—	19.50	—	—	—
Frascati	Arr.	7.20	8.25	12.34	17.35	19.40	—	—
	Part.	—	—	8.10	14.2	19.20	—	—
Rettano-Anzio	Arr.	—	—	8.10	14.2	19.20	—	—
Albano-Velletri	Arr.	—	—	8.10	10.25	17.2	19.35	—
Terra-Velletri	Part.	7.40	9.50	—	—	14.58	9.14	0.51
Velletri-Segni	Arr.	8.34	—	10.54	—	—	—	—

N. B. — Alla linea di Milano è stato aggiunto un treno notturno che giungerà a Roma ogni mattina alle 5.30 e partirà alle 7.25 di ogni sabato.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	p.	5.30	—	6.30	9.30	11.30	15.15	18	—
Tivoli	a.	6.50	—	7.50	10.50	12.50	16.35	19.20	—
Tivoli	a.		—	8.3	11.7	13.14	16.56	19.43	—
Tivoli	p.		—	8.30	11.30	13.30	17.15	20	—
Lago	p.		—	7.25	9.54	12.50	16.30	19.9	—
Roma	a.		—	8.55	10.48	13.50	17.30	19.55	—

IL POPOLO ROMANO
giornale della capitale
Si vende in tutte le stazioni di sul Regno

Arrivi delle linee di

Napoli	Arr.	7.—	8.30	—	17.35	19.1	20.10	—
	Part.	7.5	8.30	9.30	—	19.5	20.20	2.15
Torino	Arr.	7.5	8.30	9.30	—	19.5	20.20	2.15
	Part.	7.5	8.30	9.35	—	13.55	22.10	23.10
Milano	Arr.	7.5	8.30	9.35	—	13.55	22.10	23.10
	Part.	8.10	12.—	18.—	18.50	—	22.—	2.—
Firenze-Foligno	Arr.	7.50	13.10	—	18.10	—	21.—	1.—
	Part.	—	—	12.10	18.10	—	21.—	—
Arezzo-Firenze	Arr.	—	—	12.10	18.10	—	21.—	—
Arezzo-Firenze-Pisa	Part.	8.—	—	—	—	—	—	—
Terni	Arr.	—	—	—	19.50	—	—	23.53
Ulvinterbia	Part.	—	—	—	19.50	—	—	—
Frascati	Arr.	7.20	8.25	12.34	17.35	19.40	—	—
	Part.	—	—	8.10	14.2	19.20	—	—
Rettano-Anzio	Arr.	—	—	8.10	14.2	19.20	—	—
Albano-Velletri	Arr.	—	—	8.10	10.25	17.2	19.35	—
Terra-Velletri	Part.	7.40	9.50	—	—	14.58	9.14	0.51
Velletri-Segni	Arr.	8.34	—	10.54	—	—	—	—

LA SCIENZA

ha soggiogato la natura con l'acque igienica ricostituente, la sola raccomandata dal medico, non contenendo nitrato d'ARGENTO (contiene 1,40 °/₀ di pure SAPIENO) ed approvata dai primari parrucchieri della capitale. Il certificato rilasciato toglì da Emilio Lancia parrucchiere di S. M. la Regina d'Italia), senza che alcuno ... sospetti della sua composizione, certificato ... rilasciato ai capelli e alla barba il loro colore primitivo, sia bionde, castagno o nero. Costano: non macchia nè pelle, nè biancheria. Si vende presso l'inventore **Costantino Magnanini** parrucchiere, via dei Crociferi, n. 7 e 8 (Fontana di Trevi) **Roma**, a lire 2 la bottiglia di grammi 300 con istruzione. Si spediscono da una a tre bottiglie in tutta Italia con l'aumento di una lira, e N. 6 bottiglie L. 12 compresa la spesa di spedizione.

Vieue composta anche l'**imparreggiabile la vanda** per la testa e i capelli. Pulisce prontamente la cuticola e fa sparire la forfora. Bottiglie di grm. 300-L. 2 con istruzione.

Agli Associati

Gli Abbonati che intendono rinnovare l'associazione abbiano la cortesia di unire al vaglia anche la fascetta del Giornale per meglio regolarizzarne il servizio, e di consegnarla alla posta.

IL POPOLO ROMANO

Tutte le persone che portano al nostro Ufficio lettere contenenti valori per avvisi o corrispondenze da pubblicarsi, sono pregate di ritirarne sempre la ricevuta.

Ciò per regolarità d'amministrazione ed a scanzo di inutili reclami.

L'Amministrazione.

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società anonima — Sabbie in Milano — Capitale L. 150 milioni — interamente versato

ESERCIZIO 1897-98. **Prodotti approssimativi del traffico** ESERCIZIO 1897-98
dall'11 al 20 ott.bre 1897 - (IIIª Decade).

	Rete principale (*)			Rete secondaria (**)		
	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in esercizio	4608	4418	+ 190	1148	1291	— 143
Medie	4608	4317	+ 291	1149	1291	— 181
Viaggiatori	1.357.925 46	1.374.558 13	— 57.714 27	99.657 93	98.758 74	+ 13.901 14
Bagagli e Cani	77.202 —	79.875 —	— 2.673 —	7.403 74	7.779 85	— 1.984 11
Merci a G.V. e P.V.acc.	388.958 25	368.849 52	+ 19.791 26	18.337 50	22.099 84	— 3.762 35
Merci a P. V. . . .	1.791.245 61	1.850.992 17	— 59.646 56	63.197 27	79.674 81	— 14.477 54
TOTALE	3.784.331 42	3.814.348 88	— 30.027 46	149.587 24	208.249 24	— 58.662 00

Prodotti *dal 1 luglio al 20 ottobre 1897.*

Viaggiatori . . .	16.812.733 30	16.259.609 65	+ 553.123 65	754.561 73	1.136.081 37	— 371.519 65
Bagagli e Cani . .	763.870 20	740.971 08	+ 19.739 18	45.031 50	85.731 08	— 39.729 58
Merci G.V. e P.V. acc.	3.703.516 33	3.699.796 24	+ 129.551 09	153.628 87	190.370 12	— 34.742 25
Merci a P. V. . . .	19.024.773 00	18.478.974 70	+ 526.501 30	709.966 48	887.547 31	— 156.975 83
TOTALE	40.414.893 83	39.179.737 73	+1254.915 17	1.925.778 57	2.299.730 08	— 563.976 41

Prodotto per chilometro.

dalla decade . . .	879 42	879 31	— 65 79	133 79	157 46	— 23 67
riassuntivo . . .	8.770 11	8.865 23	— 95 12	1.464 56	1.711 98	— 247 42

(*) La linea Milano-Cusano (Km. 33) comune colla Rete Adriatica, è calcolata per la sola metà.

SUONERIE ELETTRICHE

Suoneria centim. 5 L. 2.15	*Tasti porcellana*		*Pile Leclanché*		*Quadri* 3 Numeri L. 11.75		*Fili conduttori*
» 7 » 2.90	linei . . . . L. 0.35		centim. 14 L. 1.450		4 » » 15.50		7110 . . . L. 3.80
» 8 » 3.20	filetti con » 0.50		» 16 » 1.80		16 » » 21.—		8110 . . . » 3.60
» 9 » 3.75	legno. . . . » 0.25		» 18 » 2.20		8 » » 25.75		9110 . . . » 4.40
» 10 » 4.—	» . . . » 0.30		» 21 » 2.75		10 » » 28.50		*Cordoni di seta*
» 12 » 5.90	Perello . . . » 0.45		» 25 » 3.30		12 » » 32.—		al metro . . L. 0.20

Apparecchi completi per Suonerie elettriche

da l. 6 ! *Suoneria* solida ed elegante, centim. 5 L. 2.15 — ! *Bottone* in legno — ! *Pila* a carbone, cilindrico c.m. 7 — ! *Filo* di bronzo — 2 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco, N. 542 del catalogo — 10 *Isolatori* d'osso — 20 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1/2 *Metro* fettuccia isolante.

da l. 12.25 ! *Suoneria* solida ed elegante c.m. 7 — 3 *Bottoni* porcellana o legno, a scelta — ! *Perella* con mezzi 2 1/2 cordone di seta — 3 *Pile* a carbone cilindrico alt. c.m. 14, oppure a secco, N. 542 del cat. — 30 *Isolatori* d'osso — 60 *Metri* filo rame doppiamente coperto — 1 *Metro* fettuccia isolante.

Ogni apparecchio è accompagnato dalle più dettagliate spiegazioni, norme e disegni perchè ognuno possa collocarsi da sè sulla macchina facilità. Tutte le combinazioni sono pronte.

Materiale scelto di primissima qualità — *Listini gratis* — *DALLE MOLLE & C., Fornitori della Casa e delle Farrovie — ROMA, Via Due Macelli, 10 e 11.*

Agli industriali

PRIVATIVA INDUSTRIALE *19 Novembre 1895 — Reg. Att. Vol. 79 N. 498,*
per " **Perfectionnements dans les coussinets à galets pour poulies** „
del Sig. Frank Cheveland **Pitcher**, a Medford
(Massachussetts - St. U. A.)

L'inventore è disposto a vendere la suddetta privativa, oppure a concedere licenze di fabbricazione a condizioni favorevoli. — Per schiarimenti e trattative rivolgersi agli

Agenti per l'Italia: **ZANARDO & C.**
Studio tecnico e legale per Brevetti d'invenzione e Marchi di Fabbrica.
D, Via Due Macelli — Roma.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per Cento

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato.

1ª CATEGORIA
25 parole Lire Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

VENDESI PARIGLIA Sauri inglesi, uno ottimo sottomano, l'altro discreto, proprietà Quirinale 21 rag. Pizzioni, fabbrica Forestieri. Dirigersi proprietà dalle 7 alle 11. Via in Piscibilla 42 e piazza Costanzi 40. 528

DA VENDERE OD AFFITTARE a Montepertaro, sulla via Nomentana, casa di Campagna con Canova vittino con giardino e vigna ottima posizione. Dirigersi ivi al proprietario Vassallo Giacomo Roma via Nazionale N. 32

D'AFFITTARSI

GRANDI E BELLI LOCALI terreni che si pongono anche dividerli, provvisti di elettricità, stalle acque. Via del Mercato 39 presso piazza Colonna. 518

APPARTAMENTO MOBILIATO signorilmente. Sei camere, cucina, bagno, cantina, cantine legne, gas interno, tutti i comodi. Piazza del Grillo 10.

CAMERE MOBILIATE e pensioni 1. piano via Flaminia 118 via 24 Roma. 543

S. CARLO AL CORSO via Ciarrese 3 appartamento e p. otto camere Piazza Farnese 44 piano 4, sei camere. Rivolgersi Foro Traiano 1. 549

VIA RIPETTA 217 P. p. otto camere, cucina, due cessi, acqua, luce, riscal. termosifone, bagno, portiere, gas interno. Chiavi dal portiere o al 2. p. 542

VIA GAETA 1° di contro al villino Di Rudinì grandi appartamenti signorili appartamenti 10 e 15 camere, giardino, grande terrazza, bagno riscaldamento, gas, elettricità, telefono. 546

STALLA E RIMESSA in via del Quirinale 24 angolo Santa Susanna. 539

QUATTRO LOCALI TERRENI due interni e due in via del Pretorio 35. Carbone di 1. qualità, vera balla di campagna, litro 5 Legna, carbonella di forno e carbone di pietra Arancoli 39 507

APPARTAMENTO MOBILIATO elegantemente, in ottimo stato, nuova grande terrazza a ovello con piante posizione centrale via Napoli 24 piano primo, ed altri quartieri volendo

COL 1. DICEMBRE ed anche prima: appartamento di 16 vani con grandissima terrazza sulla Nomentana via Napoli N. 5 p. 3 per trattative dirigersi in Granisoli, Nazionale N. 32 piano primo. 535

APPARTAMENTO di 10 vani, gas, portiere acqua luce, riscaldamento a termosifone e camera di palazzo già Simbaldi verso via Mentecorvi N. 4 piano ultimo. Lire cento mensili. 537

SCUDERIA GRANARI altri locali al orto via Appia Nuova n. 128 via 18 trattative Ragusa. 532

VIA D'AZEGLIO 33 interno 15 elegante appartamento, ricevimento con tappezzi. Camera grande a 2 finestre libera piccola a un letto e salottino separato. Volendo cucina e pensione. 529

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Ross e Jauge, Officinale agli.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth, Ll. ch

2ª CATEGORIA
25 parole Cent. 75. — In più di 25, Cent. 5 cad.

GRANDI MAGAZZINI DI CARBONE vera Fossombrone Carbone di 1. qualità, vera balla di campagna, litro 5 Legna, carbonella di forno e carbone di pietra Arancoli 39 503

BRITISH STORES via Due Macelli 72-74. Biscotti-Biscotti (Fresh-Fryan e Huntley-Palmers) Conserve alimentari, carteleria. (Biscotti speciali per cani). 540

3ª CATEGORIA
25 parole Cent. 50 — In più di 25, Cent. 5 cad

FARMACISTI E MEDICI con alta matricola. Disponibili anche per cambio temporanea. — Miti pretese. — Via Merulana, 208, ROMA.

MAESTRA TEDESCA che insegna per 20 anni il tedesco e il francese a Parigi, fa corso a da inglese in casa propria, o nella famiglie presso sitp. Via Palermo N. 67 interno 3. 513

ENGLISH LESSONS - LEZIONI D'INGLESE di Governante Cattolica da inglese nella propria lingua, anche a domicilio degli allievi. Miti pretese. Corso di perfezionamento. Piazza Fiume 4. 30a

LECONS DE FRANÇAIS par Demoiselle française. Donne et professeur, s'adressant le matin via Palestro 19 piano 2.

ENGLISH LESSONS données par maître anglais diplômé. Prix modérés. Méthode rapide pour apprendre à parler en 4 mois. Parle Français. Hautes références. John Bankes, poste restante Roma. 539

LEÇONS DE FRANÇAIS par Professeur diplomé bandis références. Spécialisation pour compositions, traductions, grammaire, phrases filles. Parle anglais, allemand. Dupuis, poste restante. 538

SIGNORINA FRANCESE diplomata da lezioni di lingua francese, letteratura, di conversazioni e di lingua francese. Traduzioni. Prezzi mili. Rivolgersi 39 via Genova (at. 2). 534

SIGNORINA INGLESE sata educata Londra, impartisce lezioni dalla propria lingua con metodo pratico. Prezzi mite. Corso conversazione di perfezionamento. Miti pretese. Scrivere N. 40 fermo posta. 533

FRANCESE INGLESE per lezioni di francese e inglese (Parigi) 169 via Tiburina. Per l'inglese Evans Francesi via Basella 18. Corsi in classe lire cinque. 542

DISTINTISSIMA SIGNORINA inglese da impartire di d'inglese a anni F. G. 25. Forme in gesta. 547

VENTINOVENNE ex sott'ufficiale cavalleria che ha fatto la campagna, desidera impiego qualunque. Può anche con lezioni serotine corso compagnone con moderate pretese. 544

LEZIONI DI FRANCESE e inglese, per ragazzi, anche assai ritardi. Prezzi modicissimi. Via Nazionale 39, 544 piano Roma. 540

MEDICO cerca due stanze mobiliate fra via Cavour piazza V. E. Dirigere offerte dottor Ugo Fortis Giglio via Dogaccia. 541

D'AFFITTARSI

CAMERA SIGNORILE grande, libera, per signore sola via due Macelli 74 piano secondo. 545

CAMERA GRANDE bellissima esposizione mezzogiorno, con due balconi volendo trovasi altra più piccola mobiliata opposizione prima piano S. Apollinare N. 3.

Corrispondenze

25 parole **L. 1** - Ogni parola in più **cent. 5**

Orma Can ottima offasa ma quella 19 sarà anche più. Sarà Turina Si giorno presero modo risarcirsi subito andando compagnia. Molto contento. 140

Fido La prima donna mi riesci sospetta, perchè invitandomi la mattina mi mandò una carrozza. Perchè non intervenni la sentii molto? Pomo venire? Dove? Come? Quando? Rispondi. 141

Nipote Ho ricevuto la tua lettera. Ti scrivo oggi stesso V. M. curri se sapessi... Ch mi sarebbe spiegarmi poi. Non mancare. Ti abbraccio. 142